



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE
EMAS
VENETA 21 S.R.L.**

KIWA CERMET ITALIA S.p.A.
Società con Sede Unica
Via Cadriano, 23
41057 Cadriano (BO)
Tel. 051/596115 - Fax 051/763382

Dichiarazione Ambientale rev. 1 del 19/05/2026

Dati aggiornati al 31/12/2025

Visto il 22 maggio 2026

da Claudio Bruno Lead Auditor KIWA ITALIA Spa

Indice

1. Introduzione.....	3
2. Descrizione generale dell'azienda.....	3
2.1 Dati Generali	3
2.2 Organizzazione	4
2.3 Organigramma	7
2.4 Sede.....	8
2.5 Esclusioni alla presente Dichiarazioni Ambientale.....	9
2.6 Politica Integrata.....	10
3. Principali disposizioni giuridiche.....	14
3.1 Estremi dei titoli autorizzativi	16
4. Inquadramento territoriale	16
4.1 Meteorologia.....	17
5. Processo Produttivo	18
6. Descrizione degli aspetti ambientali.....	20
6.1 Analisi aspetti ambientali	20
6.2 Valori ed Indicatori di prestazione ambientale.....	29
6.3 Approvvigionamento e scarichi idrici	29
6.4 Consumi idrici	29
6.5 Rifiuti.....	30
6.6 Emissioni in atmosfera	32
6.7 Efficienza dei materiali.....	34
6.8 Odori.....	34
6.9 Rumore	35
6.10 Contaminazione del suolo	35
6.11 Sostanze pericolose	35
6.12 Prevenzione incendi.....	36
6.13 Consumi energetici	36
6.14 Consumo carta	38
7. Biodiversità.....	39
8. Aspetti Ambientali Indiretti.....	39
9. Sistema di Gestione Ambientale.....	40
10. Emergenze ed incidenti	46
11. Comunicazione	46
12. Programma Ambientale indicatori e obiettivi	48
13. Conclusioni.....	51

1. Introduzione

La presente Dichiarazione Ambientale è stata preparata in conformità al Regolamento CE n. 1221/2009 ("EMAS") con integrazioni conformi al Regolamento (UE) 1505/2017 della Commissione che modifica gli allegati I, II e III del Reg. (CE) 1221/2009 EMAS, al Regolamento 2026/2018 che ha modificato l'allegato IV e secondo le linee guida della Decisione UE 2023/2463 per fornire informazioni utili alla comprensione e valutazione delle attività svolte dall'azienda dal punto di vista ambientale.

La Direzione dell'azienda, consapevole che una corretta gestione ambientale rappresenta da una parte un'opportunità di sviluppo e dall'altra una modalità per razionalizzare le attività relative a questo tema, ha realizzato l'analisi delle problematiche ambientali che caratterizzano le attività, ha definito la propria Politica Ambientale ed ha avviato una serie di programmi per il miglioramento delle proprie prestazioni.

In questo documento sono descritti gli intenti della Direzione - formalizzati nella Politica Ambientale - la quantificazione e la valutazione degli impatti ambientali legati alle attività aziendali di ufficio, nei cantieri mobili e temporanei, il Sistema aziendale e gli obiettivi da raggiungere negli anni a venire. Con questo documento, inoltre, si intende trasmettere le informazioni sulle iniziative ambientali ed i progetti che la Direzione dell'azienda vuole mettere in atto, al fine di concretizzare una politica di controllo su tutti gli aspetti ambientali - diretti ed indiretti - delle attività.

La Veneta 21 S.r.l. s'impegna a trasmettere all'organismo competente ed alle parti interessate le informazioni annuali aggiornate e la completa revisione della Dichiarazione Ambientale entro tre anni dalla data della convalida fornendole alle parti interessate e mettendole a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 EMAS, in particolare la presente dichiarazione è disponibile sul sito internet www.veneta21.it.

In conformità al Regolamento EMAS la Veneta 21 S.r.l. s'impegna ad aggiornare annualmente i dati e le informazioni riportate nella presente dichiarazione e a presentarle al Verificatore Ambientale per la relativa convalida. La Veneta 21 S.r.l. dichiara che i dati contenuti nella presente Dichiarazione Ambientale sono reali e corrispondono a verità, e s'intendono aggiornati al 31/12/2025.

La Veneta 21 dichiara di rispettare gli obblighi normativi ambientali ad essa applicabili, dichiara, inoltre, di non avere procedimenti legali/contenziosi in materia ambientale in corso e si impegna a comunicare a Kiwa Cermet Italia qualsiasi sopravvenuta variazione rispetto alle dichiarazioni indicate.

2. Descrizione generale dell'azienda

2.1 Dati Generali

Ragione Sociale	Veneta 21 S.r.l.
Indirizzo sede legale	Via Dell'Industria, 10/B – 32016 Alpago (BL)
Indirizzo sito produttivo	Via Dell'Industria, 10/B – 32016 Alpago (BL)
<u>Indirizzo magazzino/deposito (esclusa dalla presente dichiarazione)</u>	Via Dell'Artigianato snc – 32016 Alpago (BL) - Frazione Zona Industriale Pieve D'Alpago
<u>Indirizzo unità locale (esclusa dalla presente dichiarazione)</u>	Via Brugnoli Bernardino, 1 – 37063 Isola Della Scala (VR)
Telefono	+39 0437 919879
Fax	+39 0437 989272
Web	www.veneta21.it
E-mail	info@veneta21.it
Codice fiscale	02533620270
Partita iva	00936900257

Attività oggetto di certificazione	Progettazione, costruzione, manutenzione e ristrutturazione di edifici civili e industriali; manutenzione di ponti, costruzione di strade, opere strutturali speciali e fognature; costruzione di scogliere e opere idrauliche; costruzione di opere di ingegneria naturalistica; progettazione e realizzazione di opere civili su sede ferroviaria.
Codice EA	28
Settore NACE	41.2 – Costruzione di edifici residenziali e non residenziali 42.11 – Costruzione di strade e autostrade 42.12 – Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane 42.2 – Costruzione di opere di pubblica utilità 43.21 – Impianti elettrici ed elettronici 43.22 – Impianti idraulici, riscaldamento, condizionamento, del gas e antincendio 43.29 – Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili 43.99 – Altri lavori specializzati di costruzione e installazione
Organico totale al 30/04/2026	93
Organico relativo al sito oggetto di certificazione	44
Orario di lavoro	Orario giornaliero su un turno di lavoro dal lunedì al venerdì
Direzione	De Pra' Rene'
Responsabile del Sistema di Gestione Integrato	Funes Loris
Persona da contattare	Barbara Sommacal

2.2 Organizzazione e parti interessate

L'attuale Veneta 21 S.r.l. nasce come impresa di costruzioni generali VENETA DAL FARRA nel 1966 per volontà della famiglia Dal Farra. La ditta, dopo una iniziale conduzione familiare, si inserisce nel mercato dell'edilizia civile con l'attiva partecipazione dal 1976 al 1980 alla ricostruzione nelle località friulane colpite dal terremoto.

Nel 1980 realizza il suo primo lavoro in appalto per conto di un Ente Pubblico locale. A partire dal 1983 ottiene l'aggiudicazione di appalti pubblici per conto delle Ferrovie dello Stato, del Genio Militare e di altri Enti Pubblici quali Regioni, Province e Comuni.

Nel corso dell'anno 2016 l'Azienda ha vissuto un'importante evoluzione societaria, con il trasferimento della sede in Via dell'Industria, 4 in Comune di Alpago (BL) e con la variazione della denominazione sociale in Veneta 21 S.r.l., per inquadrarsi con maggior determinazione nel settore della costruzione e manutenzione di infrastrutture ferroviarie.

Nel corso del 2023 è stato acquisito e sottoposto ad adeguamento funzionale un nuovo sito ubicato in Via Bernardino Brugnoli, 1 a Isola della Scala (VR). Tale sito, dotato di uffici, magazzino coperto e ampio piazzale scoperto, viene utilizzato quale sede operativa secondaria di appoggio per il personale operante nella provincia di Verona, nella provincia di Trento e in quella di Bolzano.

Da gennaio 2025, terminati gli opportuni lavori di ristrutturazione dello stabile, l'Organizzazione ha trasferito la propria sede amministrativa nell'attuale stabile di Via dell'Industria, 10/B in Comune di Alpago (BL). I nuovi locali costituiscono l'ideale collocazione del personale aziendale, oggi ormai occupato in numero significativo.

Presso la Sede Amministrativa opera il personale tecnico ed amministrativo. Gli impiegati tecnici dirigono i cantieri operativi esterni tramite la figura dei c.d. Project Manager, ai quali è affidata in toto la gestione del cantiere, tanto dal punto di vista tecnico quanto dal punto di vista amministrativo e commerciale.

L'impresa possiede inoltre un magazzino, sito a poca distanza dalla Sede, in Via dell'Artigianato, loc. Vecchio Rai a Pieve d'Alpago (BL).

La Veneta 21 S.r.l. oggi è un'impresa di costruzioni specializzata nella costruzione e manutenzione di infrastrutture ferroviarie e stradali.

Da oltre 30 anni si occupa della costruzione, manutenzione e ristrutturazione di tutto ciò che riguarda il sistema ferroviario: banchine, pensiline, sottopassi e accessori, e realizza opere d'arte quali ponti, sottovie, muri di contenimento, lavori lungo le linee.

Inoltre costruisce e ristruttura fabbricati ferroviari e relative pertinenze: stazioni ferroviarie e metropolitane, complete di impianti elettromeccanici, elettrici, telefonici ed elettronici e finiture di qualsiasi tipo.



Realizza inoltre tutti gli interventi necessari alla mobilità su "gomma", "ferroviaria" e "aerea", attraverso ristrutturazione, manutenzione o messa in sicurezza di strade, autostrade, parcheggi, viadotti, ponti, metropolitane, opere di sostegno dei pendii.

L'impresa è inoltre specializzata nella realizzazione di opere di difesa del territorio quali la sistemazione di corsi d'acqua naturali o artificiali, il consolidamento degli alvei dei fiumi e dei torrenti, la sistemazione di

argini, foci, canali, bacini di espansione, e realizza opere di sistemazione e regimazione idraulica delle acque superficiali, recupero naturalistico, botanico e faunistico, conservazione e recupero del suolo utilizzato per cave e torbiere e dei bacini idrografici, bonifica del dissesto idrogeologico tramite piantumazione, opere di mantenimento della stabilità dei pendii, riforestazione, lavori di sistemazione agraria, consolidamento di scarpate stradali e ferroviarie.



L'Impresa opera nel triveneto e nel Nord Italia in particolare, ma è capace di spingersi sull'intero territorio nazionale, avvalendosi tanto di proprie squadre di lavoro quanto, quando opportuno, di subappaltatori qualificati.

Per la realizzazione delle opere dispone delle più moderne attrezzature meccaniche e manuali, con un parco mezzi di proprietà moderno e mantenuto costantemente in efficienza.

La Veneta 21 S.r.l. ha determinato i fattori del proprio contesto esterno ed interno rilevanti in quanto capaci di influenzare la propria capacità di conseguire i risultati attesi. Per ogni fattore considerato sono identificati i pertinenti rischi e opportunità, il Sistema di Gestione Integrato ne prevede la valutazione al fine di assicurare il successo nel tempo del sistema stesso.

L'evoluzione degli aspetti e delle caratteristiche del contesto che possono influenzare le prestazioni ambientale dell'Azienda è oggetto di analisi almeno annuale nel Riesame della Direzione, al fine di "misurarne" l'influenza ed evidenziare le possibili conseguenze legate al cambiamento nei fattori rilevanti.

Conscia dell'importanza che queste rivestono per la proficua continuità del proprio business, la Veneta 21 ha identificato le parti interessate, intese come quelle Enti, Organizzazioni o persone che possono influenzare l'impresa, esserne influenzate, o percepire sé stesse come influenzate da una decisione o dall'attività della Veneta 21 S.r.l. stessa.

Tra queste, l'attenzione è stata focalizzata principalmente su tre categorie principali:

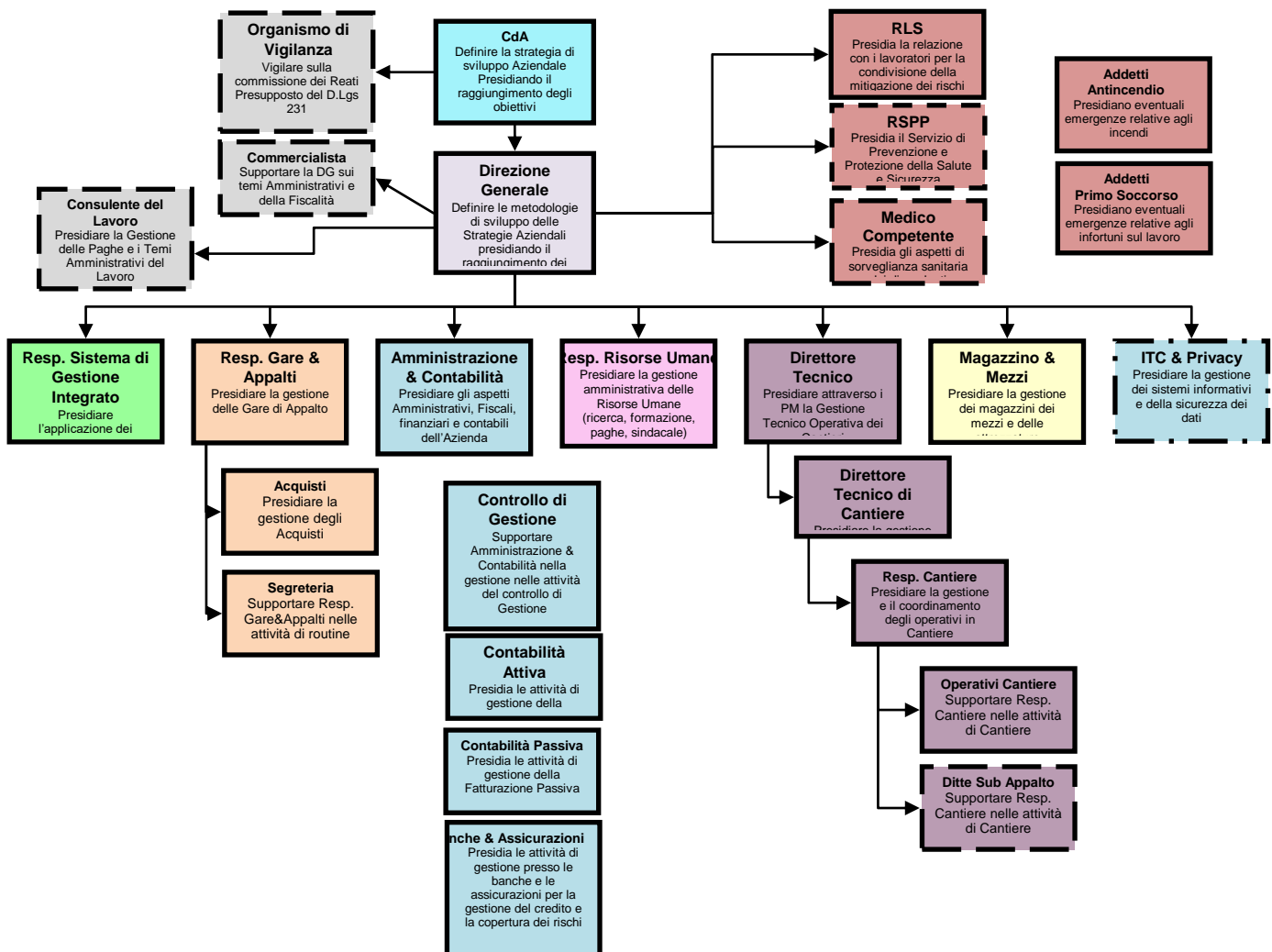
- Parti interessate che influenzano direttamente il business aziendale (es. proprietà, clienti, lavoratori e personale aziendale, fornitori, concorrenti, ecc.);

- Parti interessate che possono supportare la Società (es. istituti di credito, Assicurazioni, media, ecc.);
- Parti interessate che esercitano controlli (es. fiscali, ambientali, di salute e sicurezza, sindacali, ecc.).

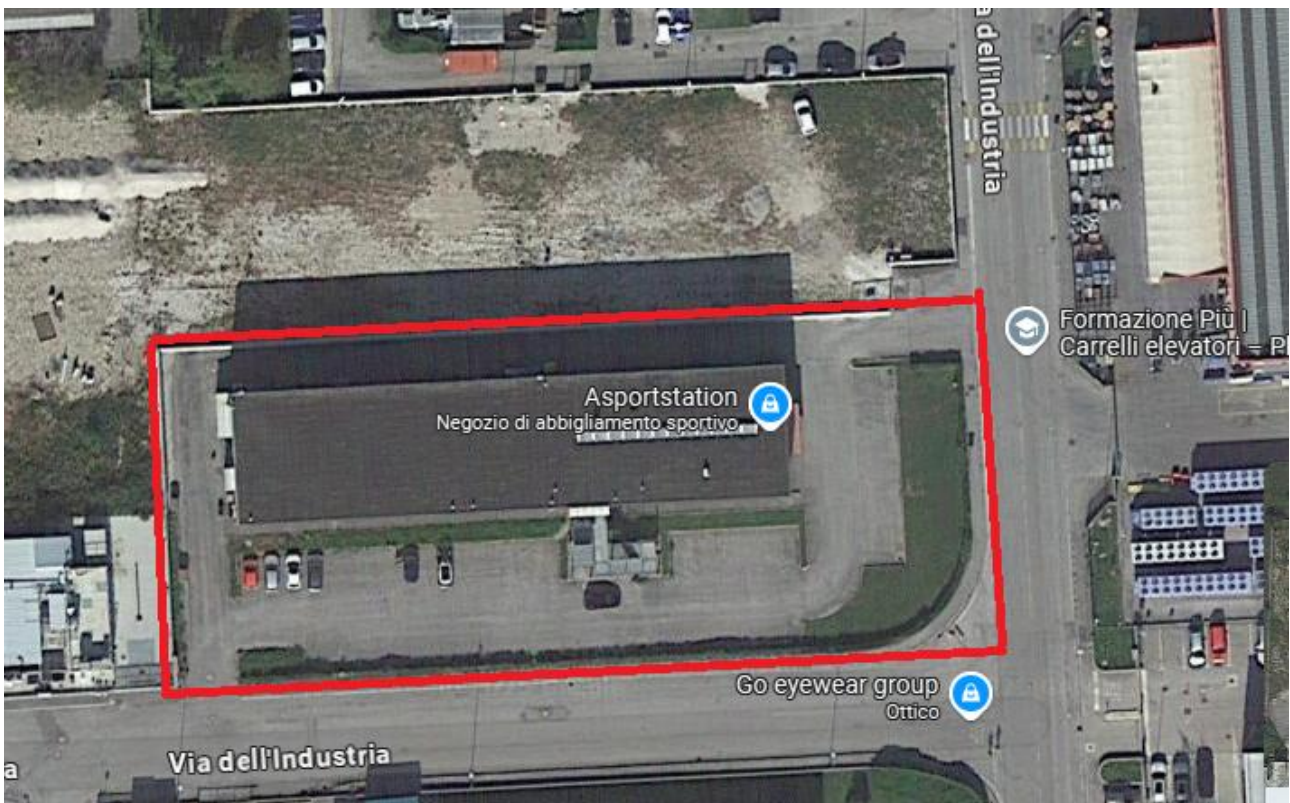
Nella definizione delle proprie strategie, la Direzione assicura l'adeguata valutazione delle aspettative e degli interessi di tutte le parti interessate identificate, pur concentrandosi su quelle che assicurano la sostenibilità aziendale e che hanno più diretta influenza sul Sistema di Gestione.

Le aspettative delle parti interessate che costituiscono anche obbligo di conformità in materia ambientale sono infine identificate nei documenti di Analisi Ambientale.

2.3 Organigramma



attività amministrative e direzionali. Vi opera a tempo pieno il personale amministrativo, nonché, quando non occupato all'esterno, il personale tecnico che dirige le attività operative. Non sono presenti impianti produttivi in quanto l'azienda opera esclusivamente presso cantieri operativi e mobili nelle seguenti attività: costruzione, manutenzione e ristrutturazione di edifici civili e industriali; costruzione di strade, ponti, opere strutturali speciali e fognature; costruzione e manutenzione di scogliere e opere idrauliche; realizzazione di opere di ingegneria naturalistica. L'Organizzazione occupava fino alla fine del 2024 uno stabile a poca distanza, che tuttavia non risultava più idoneo alle dimensioni raggiunte grazie alla crescita degli ultimi anni. L'azienda possiede inoltre un magazzino/deposito poco lontano, oltre ad una seconda sede di appoggio per i cantieri situati nel Veronese, nel Trentino e in Alto Adige.



2.5 Esclusioni alla presente Dichiarazioni Ambientale

La Veneta 21, oltre la sede legale e operativa indicata al paragrafo 2.1, dispone di un'unità locale di via Dell'Artigianato, snc – 32016 Alpage (BL) – Frazione Zona Industriale Pieve D'Alpage, utilizzata come deposito materiali e ricovero mezzi e dell'unità locale di via Brugnoli Bernardino 1 – 37063 Isola della Scala (VR), utilizzata come ufficio amministrativo distaccato, deposito materiali e ricovero mezzi per i cantieri situati nelle province di Verona, di Trento e Bolzano. Entrambe sono attualmente oggetto di una riorganizzazione logistica e gestionale, che non ha permesso una raccolta strutturata di tutti i dati ambientali necessari e pertanto sono escluse dalla presente dichiarazione.

In linea con il principio del miglioramento continuo, la Direzione ha approvato un piano di implementazione dell'EMAS strutturato in tre fasi. La Fase 1 (corrente) prevede l'applicazione della Dichiarazione Ambientale alla sede principale (legale e operativa) di Via Dell'Industria, 10/B – 32016 Alpage (BL). La Fase 2, già pianificata per il prossimo anno, prevede l'estensione del perimetro della Dichiarazione Ambientale al sito di via Dell'Artigianato, snc – 32016 Alpage (BL) – Frazione Zona Industriale Pieve

D'Alpago. La Fase 3, pianificata per l'anno 2028, prevede l'estensione del perimetro della Dichiarazione Ambientale alla unità locale di via Brugnoli Bernardino 1 – 37063 Isola della Scala (VR).

Si precisa che la Visura CCIAA attualmente in vigore, riporta anche le attività di:

- Codice ATECO 08.11 – Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione
- Codice ATECO 77.32 – Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili
- Codice ATECO 02.20.00 – Utilizzo di aree forestali

che attualmente non sono svolte dalla Veneta 21 S.r.l. e pertanto sono escluse dalla presente dichiarazione. Inoltre, relativamente all'unità locale di via Dell'Artigianato, snc – 32016 Alpago (BL) – Frazione Zona Industriale Pieve D'Alpago, riporta come attività svolta: Codice ATECO 25.11 fabbricazione di strutture metalliche e parti di strutture metalliche, tale attività non è gestita nell'unità locale ma affidata a fornitori esterni. Pertanto l'attività Codice ATECO 25.11 è esclusa dalla presente dichiarazione.

2.6 Politica Integrata

La Veneta 21 nata nel 1966 da una piccola impresa di costruzioni a conduzione familiare. Dagli anni 80 prende forma la vocazione che oggi ci caratterizza: offrire un servizio efficiente e affidabile nel settore dell'edilizia civile. La nostra serietà è stata premiata dal conferimento di numerosi appalti pubblici per conto delle Ferrovie dello Stato, Genio Militare, Regioni, Province e Comuni. Questa fiducia ci ha permesso di crescere, anno dopo anno, e di rafforzare le nostre competenze.

Dal 2016 la Direzione sta traghettando la nostra realtà ad affermarsi come azienda leader nel settore dell'edilizia ferroviaria. Ora siamo Veneta 21, stessa esperienza, stesso team ma con un nuovo slancio: guardare ancora più lontano.

Siamo convinti che la professionalità, le competenze specializzate del nostro team e la passione che ci contraddistingue offrono nel mercato dell'edilizia ferroviaria, civile e industriale un valore aggiunto: il valore di chi ogni giorno agisce in estrema trasparenza e lavora scrupolosamente.

Ci piace pensare che le opere che costruiamo possano migliorare la vita delle persone perché sono a servizio della comunità. Per questo motivo non abbiamo paura di metterci la faccia, lo facciamo per i nostri figli e per tutti coloro che un domani vivranno questo mondo.

Sono questi ideali che rafforzano la nostra passione e ci spronano a dare il meglio.

La Veneta 21 possiede la certificazione di conformità agli standard di Qualità (ISO 9001), di Ambiente (ISO 14001) e di Salute e Sicurezza (ISO 45001) Anti-corrruzione (ISO 37001), di Responsabilità Sociale (SA 8000), Diversità & Inclusione (ISO 30415) e Parità di Genere (PDR 125) per le attività di "progettazione, costruzione, manutenzione e ristrutturazione di edifici civili e industriali; progettazione e costruzione di strade, ponti, opere strutturali speciali e fognature; costruzione e manutenzione opere ferroviarie; costruzione e manutenzione di scogliere e opere idrauliche; realizzazione di opere di ingegneria naturalistica".

Oggi la Veneta 21 riconosce ai valori etici di rispetto dei diritti dell'uomo un ruolo centrale nella strategia aziendale e pertanto ha deciso di conformarsi ai requisiti degli Standard SA 8000 e ISO 30415, ottenendone le certificazioni, implementando dapprima un Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale e successivamente ha avviato un processo di integrazione dello stesso ai già esistenti Sistemi di Gestione per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, Anti-corrruzione e Parità di Genere.

In questo ambito, la Veneta 21 ha individuato e coinvolto gli stakeholder interni ed esterni per redigere la propria politica aziendale per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, la Responsabilità Sociale, la D&I e l'Anti Corruzione, e definire gli obiettivi, la strategia e le linee guida per il sociale.

Impegno della Direzione

In particolare, la Veneta 21 si impegna a:

- sostenere i valori umani e assumere comportamenti socialmente responsabili, gestendo la propria attività in modo corretto e attento alle aspettative di tutte le parti interessate. Per perseguire tale obiettivo l'impegno è rivolto al continuo miglioramento di tutti gli aspetti connessi alla responsabilità sociale;
- operare nel rispetto dei diritti e della tutela dei dipendenti, della loro professionalità, della Salute e Sicurezza sul Lavoro e dell'Ambiente, valorizzando le risorse locali e portando benefici anche alla società civile che la circonda, soddisfacendo i requisiti delle norme e delle leggi vigenti e gli obiettivi aziendali in merito alla politica sociale;
- rispettare di tutte le normative applicabili in materia di tutela ambientale, sicurezza nei luoghi di lavoro, diritti dei lavoratori;
- rispettare i principi contenuti nelle Convenzioni ILO, nella Dichiarazione Universale dei diritti Umani, nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino e nella Convenzione delle Nazioni Unite per eliminare le forme di discriminazione contro le donne;
- garantire, la riduzione e, se possibile, l'eliminazione di tutti i fattori di rischio delle interferenze per i terzi/clienti (passeggeri o estranei) correlati alle attività svolte;
- garantire il rispetto dei contratti collettivi di lavoro e dei contratti integrativi aziendali;
- garantire un salario superiore al salario di sussistenza;
- garantire l'assoluta parità tra i sessi e tutela delle minoranze eliminando ogni discriminazione basata su sesso, etnia, lingua, religione o orientamento politico;
- instaurare un dialogo aperto e collaborativo con le parti interessate nel pieno rispetto dello spirito di cooperazione e di solidarietà umana.

Per realizzare la Politica, l'organizzazione promuove e sviluppa costantemente le seguenti attività:

- Formazione, addestramento, sensibilizzazione, consultazione e coinvolgimento di tutto il personale in materia di Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza dei Lavoratori e Responsabilità Sociale.
- Diffusione dell'informazione a tutti i livelli.
- Implementazione dei Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza, Responsabilità Sociale Diversità & Inclusione, Anti-Corruzione e Parità di Genere conformi alle normative ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO37001, SA 8000, ISO30415, PDR125, avviandone l'integrazione in un unico sistema e suo adeguamento in funzione dell'evoluzione del mercato, del quadro legislativo e dei processi interni.
- Definizione ed applicazione di politiche di tutela ambientale, di sicurezza nei luoghi di lavoro, di responsabilità sociale, anti-corruzione, di pari opportunità e di tutela delle diversità e inclusione nei confronti dei Clienti, dei subappaltatori e di altri fornitori.
- Coinvolgimento dei subappaltatori in politiche di salvaguardia dei diritti umani e monitoraggio continuo delle situazioni critiche.
- Definizione ed applicazione di una politica di collaborazione con i subappaltatori e di comunicazione con i Clienti.
- Definizione degli indicatori di prestazione correlati alle attività con impatti e rischi significativi e relativi obiettivi e traguardi.
- Instaurazione di un dialogo aperto con le parti interessate attraverso la comunicazione di tutte le informazioni necessarie per valutare e comprendere gli aspetti della Responsabilità Sociale.
- Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza.

Obiettivi per la Qualità:

1. Mantenere la Certificazione del SGI in conformità alla Norma UNI EN ISO 9001.
2. Fissare e raggiungere obiettivi misurabili per valutare l'efficacia del Sistema di Gestione per la Qualità.
3. Monitorare i bisogni e le aspettative dei clienti al fine di perseguire il miglioramento continuo dei processi e delle opere realizzate in linea con le esigenze di Mercato.

4. Ridurre e, per quanto possibile, eliminare le Non Conformità ed i reclami dei committenti: essi infatti sono causa di sprechi e difetti che producono costi aggiuntivi e possibile danno alla Committenza.
5. Elevare la cultura della qualità nelle persone che operano in Azienda, rendendole coscienti dell'importanza della propria attività e coinvolgendole nella Politica per la Qualità attraverso attività di formazione ed incontri periodici.
6. Rispetto dell'ambiente, dei requisiti relativi alla sicurezza dei materiali, degli ambienti di lavoro e del personale, delle norme cogenti.

Obiettivi per l'Ambiente:

1. Mantenere la Certificazione del SGI in conformità alla Norma UNI EN ISO 14001.
2. Sensibilizzare tutto personale, clienti e fornitori alle problematiche ambientali.
3. Ridurre al minimo l'uso di Energia elettrica
4. Ridurre l'emissione di gas serra
5. Ridurre i rifiuti prodotti dall'azienda
6. Ridurre l'uso di materiali
7. Ridurre il consumo di carburanti
8. Ridurre l'uso di sostanze pericolose
9. Ridurre l'uso di acqua
10. Ridurre l'inquinamento atmosferico
11. Selezionare i fornitori (acquisti sostenibili) sulla base di valutazioni di sostenibilità (es. distanze dai cantieri, modalità di consegna a ridotto impatto ambientale, caratteristiche CAM dei materiali e degli imballaggi, disponibilità all'esecuzione di audit di sostenibilità di seconda parte, etc.)
12. Promuovere e implementare programmi di comunicazione per i clienti / utenti finali finalizzati all'incremento della loro consapevolezza rispetto ai potenziali rischi per la salute e la sicurezza associati alle opere realizzate dalla Veneta 21.
13. Effettuare regolarmente controlli (audit) ambientali e valutazioni circa il rispetto degli obiettivi aziendali, della normativa e di questi principi, (es. utilizzo attuale, verifica di correlazione attività/autorizzazioni, attività condotte nelle vicinanze, fonti di potenziale inquinamento, presenza di terrapieni, serbatoi e bacini di accumulo sotterranei, accumulo rifiuti, immagazzinamento materiali pericolosi, presenza di amianto, evidenze di eventuali cause di inquinamento, probabilità di contaminazione del suolo e delle acque).
14. Provvedere a conservare la biodiversità esistente nel territorio in cui opera.
15. Comunicare agli Enti pubblici preposti alla salute e sicurezza dei cittadini, ogni e qualsiasi accadimento che potrebbe generare pericolo per le persone e l'ambiente nonché all'ispettorato del lavoro le possibili situazioni di emergenza e/o i possibili incidenti.

Obiettivi per la Salute e Sicurezza:

1. Mantenere la Certificazione del SGI in conformità alla Norma UNI ISO 45001 e garantire il rispetto della normativa cogente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.
2. Ridurre al minimo gli incidenti dei dipendenti
3. Fornire nuove competenze ai dipendenti e istruirli sulla gestione di nuove apparecchiature (Sviluppo competenze)
4. Fornire competenze ai dipendenti e istruirli sulla corretta gestione delle sostanze pericolose
5. Garantire sistemi di lavoro e mezzi d'opera sicuri: tutti i dipendenti della Veneta 21 sono investiti della responsabilità di lavorare in modo sicuro e quindi di proteggere se stessi, i propri colleghi e l'ambiente; simili responsabilità dovranno essere fatte proprie anche dai sub – contrattisti che saranno selezionati e controllati anche in relazione alle loro prestazioni nel campo della sicurezza.

6. Gestire il rischio delle interferenze e garantire la sicurezza dei terzi/clienti, assicurando la protezione e l'isolamento delle aree di cantiere per impedire l'accesso accidentale di estranei o passeggeri.
7. Aumentare il livello di consapevolezza per perseguire un'efficace azione di prevenzione: la diffusione di una "cultura per la salute e la sicurezza"
8. Informazione capillare: rapporti di analisi e comunicazioni sulle risultanze relative ad incidenti, infortuni e near miss rappresentano una parte essenziale di questo processo così che gli insegnamenti che ne derivano vengono debitamente recepiti. La Società promuove azioni tese ad instaurare una consultazione ed informazione continua sulle questioni riguardanti la salute, la sicurezza e l'ambiente.

Obiettivi per la Responsabilità Sociale e Diversità & Inclusione:

1. Mantenere la certificazione del SGI in conformità alle Norme SA 8000 e ISO30415 .
2. Garantire il rispetto delle normative nazionali e internazionali in materia di condizioni lavorative e sicurezza sul lavoro.
3. Garantire condizioni lavorative eque e rispettose delle dignità umana
4. Offrire opportunità di sviluppo professionale e formazione continua (sviluppo delle carriere)
5. Contrastare ogni forma di discriminazione e molestie
6. Rifiutare ogni forma di lavoro minorile e forzato, in conformità alle convenzioni internazionali
7. Garantire il rispettare i diritti umani delle parti interessate esterne
8. Selezionare i fornitori (acquisti sostenibili) sulla base di valutazioni di sostenibilità (es. pratiche sociali, orari di lavoro, salari, etc.)
9. Promuovere un dialogo costruttivo tra azienda e lavoratori per migliorare le condizioni lavorative.
10. Rispettare il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva.
11. Monitorare l'intera catena di fornitura per garantire il rispetto dei diritti umani.
12. Collaborare con le autorità e le organizzazioni per contrastare il lavoro illegale.
13. Contrastare ogni forma di discriminazione basata su genere, etnia, religione, orientamento sessuale o disabilità.
14. Effettuare audit periodici per verificare il rispetto della presente politica.
15. Raccogliere feedback dai lavoratori per migliorare costantemente le condizioni lavorative.

Obiettivi per l'Anti Corruzione

1. Mantenere attivo e migliorare con continuità il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, in conformità con la UNI ISO 37001;
2. Garantire un adeguato livello di formazione ed informazione a tutto il personale e la sua costante consultazione ai fini del miglioramento del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione; Operare in conformità alla legislazione e regolamentazione applicabile
3. Raccolta, gestione delle comunicazioni e segnalazioni riservate e/o anonime per tentativi di corruzione passiva in cantiere ed in ufficio
4. Garantire la protezione delle informazioni di terzi raccolte, elaborate o memorizzate per scopi aziendali o commerciali

La presente Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, la Responsabilità Sociale, la D&I e l'Anti Corruzione, con i relativi obiettivi è stata redatta con la partecipazione di stakeholders interni ed esterni ed è diffusa e comunicata a tutti i dipendenti ed è disponibile per gli stakeholders (interni ed esterni).

La presente politica sarà verificata ed aggiornata periodicamente in fase di riesame della Direzione in funzione dell'evoluzione dell'azienda e delle normative cogenti applicabili.

Gli obiettivi vengono decisi annualmente in sede di riesame della Direzione, il loro valore si calcola sulla base dei dati di riferimento definiti.

Con la seguente dichiarazione la Veneta 21 intende altresì rendere nota la Politica di Gestione e Trattamento dei Dati Personali necessari al corretto svolgimento delle attività. I dati vengono raccolti e

trattati nel rispetto della normativa vigente e nella garanzia del pieno esercizio dei diritti di cui è titolare. Veneta 21 garantisce che la raccolta dei dati sia sempre preceduta dall'informativa.

Reclami

I reclami, in relazione a fatti e accadimenti aventi natura di abuso, offesa o illegalità verificatisi nell'ambito lavorativo o ad esso legati ed in contrasto con i principi di responsabilità sociale della norma SA8000, compresi gli inadempimenti alla presente Politica, possono essere indirizzati a:

VENETA 21 s.r.l.	VENETA 21 s.r.l. Via dell'Industria n. 10 – 32010 Alpago (BL) - Italia Tel. +39 0437 989179 – Fax +39 0437 989272 email: amministrazione@veneta21.it – pec: impresa@pec.veneta21.it web site: www.veneta21.it Att. Social Performance Team SA8000
Ente di certificazione	ESQ Cert Ltd 115 B, Suite 3 Old Mint Street, Valletta VLT 1515 Sede Italia +39 080 326 80 24 infocertitaly@gmail.com
Ente di accreditamento	Director of Accreditation, Social Accountability (SAAS) 220 East 23rd Street, Suite 605, New York, NY 10010 fax: +1 212-684-1515 E-mail: saas@saasaccreditation.org La procedura per inoltrare reclami al SAAS è consultabile al sito: http://www.saasaccreditation.org/document-library nella sezione "SAAS Complaints/Appeals"

Alpago, 06.02.2026

Approvazione
Presidente del CdA
RENE' DE PRA'

Approvazione
Il Rappresentante dei dipendenti
MASSIMO CASAL

3. Principali disposizioni giuridiche

Risparmio Energetico Combustibili Energia

L. 09/01/1991 n. 10

Circolare 02/03/1992 n. 219/F e 3/3/1992 n. 226 DPR 26/08/1993 n. 412

D.Lgs. 30/05/2008 n. 115 L. 28/12/2015 n. 221

- Definire le TEP complessive
- Misure per eliminazione degli sprechi, riduzione dei consumi

Emissioni in Atmosfera

D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 - Parte V (ultima modifica: D.Lgs. 102/2020)

D.Lgs. 13/08/2010 n.155 Qualità dell'aria

- Autorizzazione alle emissioni, quando applicabile (AIA, AUA, autorizzazione di carattere generale, come disciplinata dall'art. 272 D.Lgs. 152/2006, autorizzazione settoriale, es. disciplinata dall'art. 208 D.Lgs. 152/2006)

- Emissioni diffuse: condizioni gestionali relative a movimentazione, stoccaggio materie prime e prodotti, comunicazione
- Adempimenti previsti dai titoli abilitativi: valori limite, metodi di campionamento e analisi, oneri di comunicazione e altri dettagli operativi previsti dalle autorizzazioni

Impianti termici

D. Lgs. 03/04/2006 n. 152

DPR 26/08/1993 n. 412

DPR 16/04/2013, n. 74

DM 10.2.2014 (climatizzazione invernale Potenza utile nominale maggiore di 10 kW di climatizzazione estiva di potenza utile nominale maggiore di 12 kW)

- libretti di impianto
- rapporti di efficienza energetica

Gas fluorurati ad effetto serra

Regolamento UE n. 2024/573

Regolamento UE n. 2014/517

Regolamento UE n. 2015/2067

Regolamento UE n. 2015/2066

Regolamento UE 2015/2068

DPR 146/2018

D.Lgs. 163/2019

- Verificare evidenza dei controlli periodici

Approvvigionamento Idrico

D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 - Parte III art. 98 c. 1

R.D. 1775/33

D.Lgs 12/07/1993 n. 275

D.Lgs. 02/02/2001 n. 31 smi

Scarichi Idrici

D.Lgs n. 152/2006 – Parte III

UNI EN 12566-1:2016

L. . 31/12/1982 n. 979 smi DM 24/1/1996

Delibera CITAI del 04/02/1977 (Fosse settiche-Imhoff) L. 28/12/2015 n. 221

- Identificazione degli scarichi, impianti di trattamento – planimetria
- Autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti per tutti i punti e le tipologie di scarico presenti

Rumore Esterno

L. 26/10/1995 n. 447 modificata da D.Lgs. 17/2/2017 n. 42

Rischio incendio

DPR 01/08/2011 n. 151 D.M. 01/09/2021

D.M. 03/09/2021

Rifiuti

D.lgs. 152/2006 smi, Parte Quarta, artt. 177-266,

D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 per le terre e rocce da scavo;

D.lgs. 151/2005 e D.lgs. 49/2014 per i R.A.E.E.; Regolamenti End of Waste e Linee guida SNPA sull'applicazione della disciplina End of waste;

Delibera 105/2021 Linee guida SNPA per la caratterizzazione dei rifiuti;

Decreto 4 Aprile 2023, n. 59 "sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale"

Sostanze Pericolose

Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e relativi regolamenti UE di modifica;

D.M. n. 20 del 24/01/2011 (sostanze assorbenti e neutralizzanti per impianti di stoccaggio e ricarica degli accumulatori) Regolamento UE 2020/878

3.1 Estremi dei titoli autorizzativi

Agibilità

L'immobile è stato sottoposto ad interventi di sistemazione e ristrutturazione, ed è dotato di certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Alpago con protocollo Suap REP.PROV.BL/BL-SUPRO/0119349 del 19/03/2025. Le sede è di proprietà della società, con la quale la Veneta 21 ha stipulato un contratto di affitto.

Scarichi idrici

Allaccio in pubblica fognatura come risulta dal certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Alpago con protocollo Suap REP.PROV.BL/BL-SUPRO/0119349 del 19/03/2025.

Prevenzione incendi

Ai sensi del D.P.R. 151/2011, l'attività della VENETA21 SRL svolta presso il sito di Via Dell'Industria non ricade fra quelle soggette a SCIA o rilascio del certificato di prevenzione incendi da parte dei VV.F.

Non sono inoltre presenti attività soggette a regole tecniche specifiche in materia di prevenzione incendi.

L'azienda ha in ogni caso predisposto in luoghi opportuni presidi antincendio (estintori), e provvede alla loro manutenzione secondo le normative vigenti.

Non sono presenti altri impianti di rivelazione o spegnimento automatico.

L'azienda ha provveduto alla designazione e alla formazione degli addetti alla gestione delle emergenze antincendio. Presso i locali sono esposte le planimetrie con le vie di esodo e sono effettuate regolari simulazioni di emergenza.

Industrie insalubri

In relazione alle attività svolte presso il sito di Via Dell'industria, l'azienda non è classificabile fra le industrie insalubri di cui al D.M. 05 settembre 1994.

4. Inquadramento territoriale

La sede della VENETA21 SRL, oggetto della presente dichiarazione ambientale, è ubicata nel Comune di Alpago, in zona artigianale/commerciale.

In direzione Ovest il fabbricato dista poco più di 150 mt. dal torrente "Rai", che confluisce poco dopo nel lago di Santa Croce. Sui lati Nord, Sud e Est sono presenti altri capannoni ad uso industriale-artigianale.

La zona di insediamento è classificata dal P.R.G. vigente come categoria D/1.

Non sono presenti vincoli ambientale, in quanto gli unici esistenti sul territorio sono limitati alla fascia di 300 mt. dal lago di Santa Croce e a 100 mt. dal torrente Tesa, e l'immobile si trova ben distante da tali zone.

Cartograficamente, l'edificio si colloca nel Foglio n. 20 – particella 415 sub 6, 13, 14, 15, 16, 17.

4.1 Meteorologia

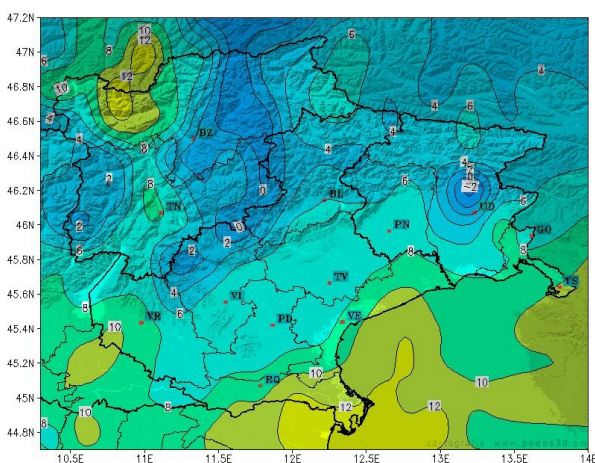
Il clima del Triveneto, pur rientrando nella tipologia mediterranea, presenta proprie peculiarità, dovute principalmente alla posizione climatologica di transizione soggetta a varie influenze: l'azione mitigatrice delle acque mediterranee, l'effetto orografico della catena alpina, la continentalità dell'area centro-europea.

In ogni caso mancano alcune delle caratteristiche tipicamente mediterranee quali l'inverno mite (in montagna, ma anche nell'entroterra, prevalgono effetti continentali) e la siccità estiva a causa dei frequenti temporali di tipo termo-convettivo.

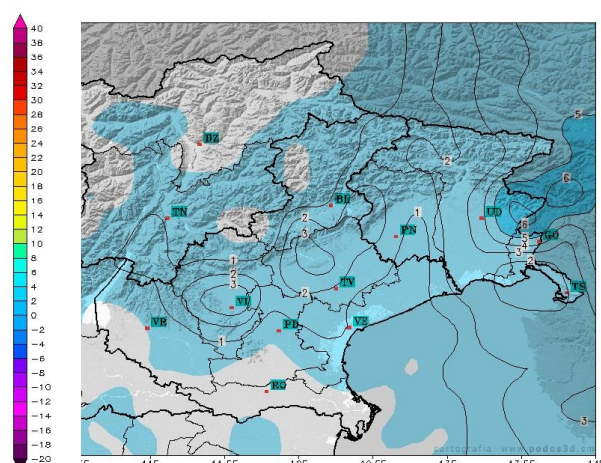
Si distinguono le peculiari caratteristiche termiche e pluviometriche della regione alpina con clima montano di tipo centro-europeo, e il carattere continentale della Pianura Veneta, con inverni rigidi.

Nel territorio della regione vi è una varietà di condizioni climatiche che vanno dai climi molto rigidi delle zone montane, dove le temperature in inverno scendono abbondantemente sotto lo zero (anche a -25) e il manto nevoso copre il suolo per alcuni mesi, a quelli miti della fascia pedemontana, esposta a sud e protetta a nord dalla catena delle Prealpi.

Il clima della pianura, seppure più mite rispetto alle altre aree della pianura padana, risente marginalmente della mitigazione del mar Adriatico. L'esposizione a Est della regione favorisce l'introduzione di venti del I e II quadrante (Bora e Scirocco), con la conseguenza che si hanno cambi di temperatura bruschi.



Temperature medie Triveneto



Precipitazioni medie Triveneto

Il passaggio alla stagione primaverile risulta di norma brusco e caratterizzato da perturbazioni che determinano periodi piovosi di una certa entità; man mano che la stagione avanza i fenomeni assumono un carattere temporalesco sempre più spiccato.

L'attività temporalesca tuttavia vede il suo apice nel periodo estivo quando si registrano elevati accumuli di energia utile per innescarla e sostenerla. Essa risulta relativamente intensa con precipitazioni quantitativamente superiori a quelle invernali.

Il Comune di Alpago è ubicato in una zona collinare tra una posizione altimetrica che varia tra i 380 a al massimo 2471 m s.l.m.

Il sito oggetto di analisi si colloca in zona classificata con grado di sismicità 2 (Media - Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti), secondo la classificazione di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Deliberazione del Consiglio Regionale Veneto n.67 del 3 dicembre 2003.

5. Processo Produttivo

La Veneta 21 esegue attività di: Costruzione e ristrutturazione di edifici civili ed industriali, strade, ponti e viadotti. costruzione di reti idriche e fognarie. esecuzione di scavi e movimenti terra. progettazione ed installazione di impianti tecnologici (termo-fluidi, elettrici-elettronici).

PRINCIPALI ATTIVITÀ IN SEDE

- Amministrazione e finanza
- Acquisti e contratti e gestione Fornitori/Subappaltatori
- Partecipazione e gestione gare d'appalto
- Gestione della progettazione con il coordinamento di professionisti esterni specializzati
- Gestione delle risorse umane e organizzazione del personale
- Direzione tecnica e direzione lavori
- Gestione delle macchine, mezzo d'opera e attrezzature manutenzione e deposito;
- Pianificazione e controllo dei vari processi di organizzazione aziendale
- Gestione del Sistema di Gestione Integrato adottato: coordinamento, archiviazione e registrazione delle attività relative alla qualità, ambiente, salute e sicurezza, responsabilità sociale d'impresa, sostenibilità.

Tutte le attività sono svolte con l'ausilio di strumenti informatici software e hardware, attuando sistematiche azioni di sensibilizzazioni del personale sul corretto utilizzo che favorisca un basso consumo energetico e una riduzione dei materiali di consumo.

Per lo svolgimento delle attività d'ufficio vengono prodotti quantitativi di rifiuti non significativi assimilabili agli urbani gestiti tramite la raccolta differenziata. I rifiuti relativi a toner e cartucce di fotocopiatrici e stampanti che vengono raccolte in appositi eco box e ritirate da ditta autorizzata per il loro corretto smaltimento, secondo normativa.

I rifiuti prodotti nel corso delle operazioni di manutenzione vengono raccolti e stoccati in appositi contenitori e ritirati da ditta autorizzata per il loro corretto smaltimento, secondo normativa.

ATTIVITÀ DI CANTIERE

L'attività lavorativa principale viene svolta nei cantieri e si può suddividere nelle seguenti fasi:

- costruzioni, ristrutturazione e manutenzione di edifici civili ed industriali;
- costruzione e manutenzione di opere civili su sede ferroviaria;
- realizzazione impianti elettrici, idraulici e termici;
- costruzione di opere strutturali speciali, fognature, scogliere e opere idrauliche.

- Strade, autostrade, ponti, viadotti e opere di ingegneria naturalistica.

le cui macro-fasi sono di seguito descritte:

Allestimento del cantiere – vengono preparate le aree di lavoro, pulite e ben individuate le aree di stoccaggio dei materiali, automezzi, utensili, rifiuti. Viene definita la viabilità di cantiere pedonale e carrabile, in ingresso e in uscita, l'illuminazione di cantiere, la cartellonistica di sicurezza, ecc. Vengono identificate le aree dedicate all'installate di baracche per uffici e, se previsto, dormitori e baracche per i servizi annessi, bagni chimici, infermeria, guardiana, mensa, etc.

Strade, autostrade, ponti, viadotti, fognature, scogliere e opere idrauliche, opere di ingegneria naturalistica – comprende la realizzazione di marciapiedi, strade, piste ciclabili e percorsi pedonali, muretti e scale, rotatorie e isole, ponti, viadotti, gallerie e opere d'arti, fognature, scogliere e opere idrauliche e opere di ingegneria naturalistica. Tali lavorazioni richiedono la massima attenzione a dettagli importanti riguardanti altri interventi come le fognature, le canalizzazioni, le condotte elettriche e prevedono l'esecuzione di numerose procedure che possono generarsi diversi impatti ambientali quali: la produzione di rifiuti, rumore, polveri e sversamenti di sostanze pericolose. Pertanto, tali procedure, che di seguito si riportano sinteticamente, vanno eseguite prestando la massima attenzione:

- Preparazione del cantiere e posa della segnaletica, rilevazione delle altezze.
- Livellamento del terreno tramite movimenti di terra e compattamento con rullo, costipatore e piastra vibrante.
- Posa in opera condotte, scavo a sezione obbligata, posa tubi e condotte.
- Posa in opera cordoli e pavimentazioni, delimitazioni stradali con cubetti, cordoli e bordure.
- Esecuzione di pavimentazione stradale, passaggio con rullo e rifinitura, apposizione della segnaletica.
- Realizzazione e ripristini di scogliere e opere fluviali con mezzi meccanici.
- Esecuzione di opere di ingegneria naturalistica

Scavi e rinterrati – l'attività consiste nella rimozione del terreno utilizzando macchinari e/o attrezzature meccaniche o manuali.

Tali lavorazioni possono generare rumore, produzione di polveri e rischio di sversamenti, con conseguenze diverse sull'ambiente. Per tali attività l'azienda mette in atto tutte le misure di sicurezza ed emergenza per ridurre al minimo il rischio ambientale e per i lavoratori.

Demolizione di opere e/o materiali – le lavorazioni possono riguardare interi manufatti o porzioni di essi; la frantumazione dei materiali può essere effettuata in loco, richiedendo la massima attenzione a ridurre al minimo, per quanto possibile, la produzione di polveri e di rumore anche verso l'esterno. Massima attenzione è dedicata anche alla produzione di rifiuti, selezionando accuratamente le diverse tipologie già in fase di demolizione per massimizzare il loro recupero in impianti di trattamento rispetto alle quantità da conferire in discarica, impedendo l'eventuale sversamento di sostanze pericolose.

Costruzione di opere strutturali speciali e di opere in calcestruzzo armato – il calcestruzzo necessario per la realizzazione delle strutture viene approvvigionato tramite betoniere; anche nello svolgimento di queste attività (impasto, getto ecc.) il personale addetto, munito di tutti i DPI richiesti dalla norma, presta la massima attenzione a ridurre al minimo la produzione di polveri con particolari accorgimenti quali la bagnatura, pulizia costante delle aree di lavoro, eventuali barriere di contenimento, ecc.); inoltre, al fine di evitare immissioni in fogna o nel suolo dell'acqua di lavaggio delle attrezzature, in ogni cantiere viene predisposta una zona di lavaggio dei mezzi e attrezzature con una vasca impermeabilizzata per la raccolta delle acque di lavaggio che vengono opportunamente trattate e riutilizzate oppure gestite come rifiuto.

Carpenteria metallica – le opere in carpenteria metallica sono realizzate in sito mediante assemblaggio degli elementi pretagliati in officina; eventuali lavorazioni in sito, quali ad esempio taglio di reti metalliche, tondini di ferro, ecc., che possono produrre polveri di ferro vengono effettuate su idonei teli di protezione per evitare che la “limatura” si disperda nell’ambiente o nel suolo.

Tramezzature, intonaci e pitturazioni, pavimentazioni, controsoffitti e rivestimenti interni – per tali lavorazioni vengono utilizzati laterizi, malte, siporex, intonaci, pitture, stucchi, pavimentazioni e rivestimenti di vario tipo. Le attrezzature utilizzate sono, generalmente, manuali e pertanto non generano rumore e polveri significative. Sono sempre disponibili sul cantiere le schede tecniche di sicurezza dei prodotti impiegati contenenti le misure di sicurezza da adottare e le modalità di smaltimento dei rifiuti.

Serramenti e infissi – per tali lavorazioni è impiegato materiale fornito e posato in sito da ditte e rivenditori specializzati.

Le attrezzature generalmente impiegate sono di tipo manuali, possono avere bassi impatti acustici e basse emissioni di polveri, mentre gli eventuali rifiuti prodotti sono regolarmente smaltiti.

Impermeabilizzazioni e isolanti – queste lavorazioni prevedono l’installazione di sistemi di protezione dagli agenti atmosferici per isolare e impermeabilizzare elementi strutturali; vengono installate o poste in opera guaine impermeabilizzanti, pannelli prefabbricati, barriere al vapore, isolanti per elementi verticali, ecc.; il materiale è fornito e trasportato in sito da ditte e rivenditori esterni. Le attrezzature utilizzate sono, generalmente, manuali e pertanto gli unici impatti ambientali legati a tali lavorazioni sono l’eventuale utilizzo di prodotti chimici; sono sempre disponibili sul cantiere le schede tecniche di sicurezza in cui sono indicate le misure di sicurezza da adottare e le modalità di smaltimento dei rifiuti.

Impianti di raccolta acque meteoriche e lattoniere – queste lavorazioni comprendono l’installazione di sistemi di raccolta, eventuale riutilizzo o smaltimento delle acque meteoriche (pozzetti, tubazione, griglie pluviali, gronde ecc.). Le attrezzature utilizzate sono, generalmente manuali. Non ci sono emissioni in atmosfera o altri impatti significativi.

Impianti elettrici, idraulici e termici – queste lavorazioni comprendono l’installazione di tutti i sistemi impiantistici: elettrico, idrosanitario fognario, di riscaldamento e climatizzazione, di sollevamento, gas, sonoro, antincendio, videosorveglianza, fotovoltaico i cui possibili impatti sull’ambiente possono essere l’utilizzo di specifici prodotti chimici le cui schede tecniche di sicurezza sono sempre disponibili in cantiere per consultazione per conoscere le misure di sicurezza da adottare e le modalità di smaltimento dei rifiuti.

6. Descrizione degli aspetti ambientali

6.1 Analisi aspetti ambientali

L’analisi degli aspetti ambientali è stata condotta seguendo esaminando quindi i seguenti principali aspetti ed attività connesse e/o correlate:

- Emissioni in atmosfera Scarichi idrici
- Gestione rifiuti solidi e liquidi Rumore
- Contaminazione del suolo e sottosuolo Trasporti e movimentazione
- Gestione della sicurezza Risorse naturali Radiazioni e vibrazioni

In aggiunta le valutazioni devono tenere conto di:

- Ambiente esterno (in senso lato) e territorio Paesaggio
- Incidenza su specifici aspetti dell’ambiente e dell’ecosistema

Per ognuno degli aspetti esaminati sono state effettuate le seguenti valutazioni tenendo in considerazione sia aspetti diretti che indiretti e:

- situazione (dati disponibili) al momento dell'analisi ambientale ed eventi o dati significativi precedenti; significatività dell'aspetto ambientale;
- azioni da svolgere o progetti di miglioramento attuabili.

Gli aspetti ambientali collegati alle attività e servizi della Veneta 21 possono essere diretti o indiretti.

- gli aspetti diretti sono quelli che l'organizzazione ha sotto il proprio diretto controllo;
- gli aspetti indiretti sono quelli che l'organizzazione non ha sotto diretto controllo, ma sui quali può esercitare un'azione di controllo o influenza (ad es. verso i fornitori e i prodotti approvvigionati).

A titolo di esempio, sono considerate, ove appropriato, le seguenti tipologie di aspetti ambientali diretti:

- Emissioni in atmosfera;
- Scarichi controllati e incontrollati nell'acqua o nella rete fognaria e fonti di contaminazione del terreno;
- Rifiuti solidi e di altro tipo;
- Produzione di rumore;
- Utilizzo di energia;
- Utilizzo del suolo, di acqua e di altre risorse naturali;
- Altri, relativi a campi elettromagnetici, tutela del territorio, della popolazione e del paesaggio e dell'ecosistema.

Parimenti, i conseguenti impatti ambientali possono essere identificati nelle seguenti tipologie:

- inquinamento atmosferico;
- inquinamento acque superficiali e sotterranee;
- contaminazione del suolo e sottosuolo;
- inquinamento elettromagnetico;
- inquinamento da rumore e vibrazione;
- consumo di risorse naturali;
- consumo di risorse energetiche;
- effetto lesivo sullo strato di ozono;
- produzione di rifiuti;
- alterazione del territorio;
- alterazione del suolo;
- alterazione dell'ecosistema;
- rischio per la sicurezza del territorio e della popolazione.

Un aspetto ambientale è ritenuto a priori significativo quando:

- l'aspetto è regolato da disposizioni di legge che obbligano a misurarne dei parametri stabiliti (es. emissioni in atmosfera o scarichi idrici);
- l'aspetto è percepito come significativo dalle parti terze interessate, mediante segnalazioni dirette o indirette;
- l'aspetto ha impatto diretto sulla possibilità di raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla politica ambientale (e tale da poterla potenzialmente inficiare).

In tutti gli altri casi, la valutazione della significatività degli impatti ambientali avviene attraverso l'assegnazione di un indice di significatività, atto a "misurare" l'importanza dell'aspetto stesso rispetto all'intera categoria di quelli considerati.

L'indice di significatività è attribuito in ragione di quattro parametri:

- la gravità degli impatti ambientali connessi al suo verificarsi;
- la probabilità che l'impatto si possa verificare;
- il livello di conformità rispetto ai requisiti cogenti applicabili;
- la criticità dell'aspetto per le parti interessate.

Di seguito si riporta nella tabella un riepilogo dei criteri definiti per la valutazione dell'indice di significatività.

RISCHIO AMBIENTALE (R)	PROBABILITA' DI ACCADIMENTO (P)	GRADO DI COGENZA (It)	CRITICITA' PER LE PARTI INTERESSATE (Ic)	INDICE DI SIGNIFICATIVITA' (Is)
L'aspetto produce effetti di accertata gravità sul sito, a motivo delle quantità in gioco, della vulnerabilità del sito e/o della concomitanza con altre attività limitrofe	Molto probabile anche in presenza di procedure di controllo che possano mitigare l'entità del danno, oppure non sono presenti procedure di controllo	L'aspetto è regolamentato da norme di legge (o da prescrizioni sottoscritte dall'impresa) ed i requisiti posti da dette norme o regolamenti potrebbero essere disattesi (per esempio, i valori misurati in azienda sono vicini al limite prescritto dalla legge e quindi potrebbero presentarsi i presupposti per il suo superamento)	L'aspetto è oggetto di frequenti lamentele o contestazioni/contenziosi da parte di soggetti interni o esterni all'organizzazione	4
L'aspetto produce effetti sul sito che possono risultare significativi, per le quantità in gioco e/o per le caratteristiche del sito e delle attività limitrofe	Molto probabile in assenza di procedure di controllo, ma la presenza delle procedure riduce la probabilità e/o mitiga l'entità del danno	L'aspetto è regolamentato da norme di legge (o da prescrizioni sottoscritte dall'impresa) l'osservanza dei requisiti posti potrebbe presentare problemi soltanto in condizioni molto particolari, e comunque mai verificatesi	l'aspetto è stato qualche volta oggetto di lamentele da parte di soggetti interni o esterni all'organizzazione.	3
L'aspetto produce effetti compatibili con le caratteristiche ambientali del sito, le quali restano completamente sotto controllo	Può verificarsi sporadicamente, ma le procedure di controllo, se correttamente applicate, mitigano il danno	L'aspetto è regolamentato da norme di legge (o da prescrizioni sottoscritte dall'impresa) e tutti i requisiti ad esso applicabili sono correttamente soddisfatti	L'aspetto è stato oggetto di interessamento da parte di soggetti esterni o interni all'organizzazione, ma non di lamentele esplicite	2
L'aspetto non produce effetti rintracciabili o esattamente individuabili sul sito	Potrebbe verificarsi sporadicamente ma la corretta -applicazione delle procedure di controllo può evitare il fenomeno	L'aspetto ambientale non è regolato da norme di legge	L'aspetto non è mai stato oggetto di lamentele o di interessamento né da parte interna né esterna all'organizzazione	1

Una volta attribuito il corretto valore a ciascuno dei parametri, è possibile calcolare l'indice di significatività (Is) come:

$$Is = (R * P) + It + Ic$$

La valutazione della significatività avviene, poi, classificando il valore della criticità in base alla seguente scala:

1 < Is < 8	9 < Is < 16	17 < Is < 24
-------------------------	--------------------------	---------------------------

BASSO	MEDIO	ALTO
--------------	--------------	-------------

In base ai risultati della valutazione dell'indice di significatività effettuata è possibile attribuire le corrette priorità e definire le azioni necessarie all'attuazione del Programma di miglioramento ambientale.

Le priorità di intervento sono definite in base al seguente criterio:

- **significatività alta**, la natura dell'aspetto fa sì che debba intervenire immediatamente o, se ritenuto adeguato dall'Alta Direzione, istituire un monitoraggio e individuare interventi sul breve periodo (entro 6 mesi/2 anni) al fine di ridurre la criticità;
- **significatività media**, la natura dell'aspetto fa sì che debba essere tenuto sotto controllo attraverso un monitoraggio e, se per esso sono stati individuati margini di miglioramento, i relativi interventi devono essere programmati sul medio periodo (fra 2 e 3 anni);
- **significatività bassa**, la natura dell'aspetto fa sì che debba essere tenuto sotto controllo attraverso un monitoraggio, oltre che gestito con le procedure interne del sistema di gestione ambientale.

La significatività degli impatti, quando applicabile, deve essere valutata in condizioni normali, in situazioni anomale e in condizioni di emergenza riscontrate in passato o possibili in relazione alle specifiche attività analizzate.

ASPETTO	IMPATTO	PROCESSO / ATTIVITA' / AREA	CONDIZIONI			PARAMETRI DI VALUTAZIONE					RISULTATI	
			N	A	E	R	P	It	Ic	Is	ESITO	NOTE
Emissioni in atmosfera	Emissioni diffuse da circolazione degli automezzi	Autovetture dei PM	X			2	2	2	1	7	C	Manutenzione programmata automezzi Revisioni periodiche secondo legge
Emissioni in atmosfera	Rilascio in atmosfera di gas fluorurati ad effetto serra	Climatizzatore ufficio			X	2	1	1	1	4	C	Manutenzione programmata impianto (con quantità > 5 ton.eq.)
Emissioni in atmosfera	Dispersione di polveri in atmosfera	N.A.	X			1	0	1	1	2	C	Non effettuate lavorazioni pertinenti
Scarichi idrici	Scarico di acque reflue domestiche	Scarichi servizi igienici	X			2	1	2	1	5	C	Reflui ammessi in fognatura dal gestore
Scarichi idrici	Scarico di acque reflue Industriali	N.A.	X			1	1	1	1	3	C	Non presenti
Scarichi idrici	Scarico di acque meteoriche e di dilavamento	Acque del piazzale	X			1	1	1	1	3	C	Non presenti sorgenti di contaminazione
Suolo	Sversamento accidentale di sostanze pericolose	N.A.			X	1	1	1	1	3	C	Non utilizzate sostanze pericolose
Rifiuti	Gestione non corretta di rifiuti urbani e assimilati	Sede	X			1	1	2	1	4	C	Le procedure definite risultano efficaci
Rifiuti	Produzione di rifiuti speciali pericolosi	N.A.	X			1	1	2	1	4	C	Non prodotti rifiuti speciali presso la sede
Consumo di risorse	Utilizzo di energia elettrica	Utenza uso ufficio	X			1	1	1	1	3	C	Impiego ad esclusivo uso ufficio Monitoraggio dei consumi

Consumo di risorse	Utilizzo di combustibili fossili	Impiego di autovetture	X			2	1	2	1	5	C	Impiego di autovetture da parte dei PM Monitoraggio dei consumi Uso di autovetture a bassa emissione
Consumo di risorse	Utilizzo di combustibili fossili	Caldaia ufficio	X			1	1	1	1	3	C	Impiego ad esclusivo uso ufficio Monitoraggio dei consumi
Consumo di risorse	Consumo di acqua da acquedotto	Uffici	X			1	1	1	1	3	C	Impiego ad esclusivo uso ufficio Monitoraggio dei consumi
Rumore	Emissioni di rumore a fronte delle attività	N.A.	X			0	1	1	1	2	C	Non effettuate lavorazioni rumorose
Incendio	Emissione di CO2 Distruzione strutture e aree verdi	Uffici			X	2	2	2	1	7	C	Non presenti attività soggette Presidi antincendio eserciti a norma
Rifiuti	Produzione di rifiuti da parte di fornitori o subappaltatori	Indiretto		X		2	1	2	1	5	C	Solo attività di pulizie o manutenzione impianti, correttamente gestite
Rumore	Emissioni di rumore prodotte da fornitori o subappaltatori	Indiretto		X		1	1	1	1	3	C	Non previste emissioni di rumore
Odori molesti	Emissione di odori dovuti a motori diesel	Impiego di autovetture		X		1	1	2	1	4	C	Impiego di autovetture da parte dei PM Tagliandi e revisioni programmate Uso di autovetture a bassa emissione
Ciclo di vita	Progettazione	Ufficio Tecnico	X			1	1	1	1	3	C	Essendo la progettazione quasi sempre in capo al committente, sussiste solo una saltuaria possibilità di proporre prodotti o tecnologie a minore impatto ambientale

CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI			CONDIZIONI			PARAMETRI DI VALUTAZIONE					RISULTATI	
ASPETTO	IMPATTO	PROCESSO / ATTIVITA' / AREA	N	A	E	R	P	It	Ic	Is	ESITO	NOTE
Emissioni in atmosfera	Emissioni diffuse da impiego automezzi e mezzi d'opera	Lavorazioni di cantiere	X			2	2	2	1	7	C	Manutenzione programmata automezzi Revisioni periodiche secondo legge
Emissioni in atmosfera	Rilascio in atmosfera di gas fluorurati ad effetto serra	Impianti di climatizzazione uffici di cantiere			X	2	1	1	1	4	C	Manutenzione programmata impianto (con quantità < 3 Kg)
Emissioni in atmosfera	Dispersione di polveri in atmosfera	Lavorazioni di cantiere	X			1	3	1	1	5	C	Rispetto delle procedure del POS Eventuale impiego di acqua
Emissioni in atmosfera	Emissioni provenienti dagli impianti termici	N.A.	X			0	1	1	1	2	C	Non presenti impianti termici
Emissioni in atmosfera	Emissioni provenienti da generatori di energia elettrica	Impiego di generatori di energia elettrica	X			2	2	2	1	7	C	Manutenzione e corretto impiego del generatore
Scarichi idrici	Scarico di acque domestiche	WC di cantiere	X			2	2	2	1	7	C	Utilizzati WC a noleggio a circuito chiuso o verificati con il Comune i requisiti per eventuale scarico al suolo
Scarichi idrici	Scarico di acque reflue Industriali	N.A.	X			0	1	1	1	2	C	Non classificabili scarichi in cantiere
Scarichi idrici	Scarico di acque meteoriche e di dilavamento	N.A.	X			0	1	1	1	2	C	Non classificabili scarichi in cantiere
Suolo	Sversamento accidentale di sostanze pericolose sul suolo	Lavorazioni di cantiere			X	2	3	1	1	8	C	Adeguate l'applicazione delle procedure definite

Rifiuti	Produzione di rifiuti assimilati agli urbani	Lavorazioni di cantiere	X			1	1	1	1	3	C	Non classificabili come tali per il cantiere
Rifiuti	Produzione di rifiuti speciali non pericolosi	Lavorazioni di cantiere	X			2	2	2	1	7	C	Adeguate l'applicazione delle procedure definite
Rifiuti	Produzione di rifiuti speciali pericolosi	Lavorazioni di cantiere	X			2	2	2	1	7	C	Adeguate l'applicazione delle procedure definite
Consumi energetici	Utilizzo di energia elettrica	Lavorazioni di cantiere	X			1	1	1	1	3	C	Stipula di contratto uso cantiere Impianto elettrico installato a norma di legge
Consumi energetici	Utilizzo di combustibili fossili	Lavorazioni di cantiere	X			2	2	1	1	7	C	Manutenzioni programmate Monitoraggio dei consumi
Risorse naturali	Consumo di acqua	Uffici	X			2	1	2	1	5	C	Stipula di contratto uso cantiere Impiego solitamente limitato
Rumore	Emissioni di rumore a fronte delle attività	Lavorazioni di cantiere	X			2	2	2	1	7	C	Impiego di attrezzature dotate di marcatura acustica secondo normativa Applicazione di eventuali normative locali e richiesta deroghe comunali
Incendio	Emissione di CO2 Distruzione strutture e aree verdi	Cantieri			X	3	1	2	1	7	C	Predisposizione idonei piani di emergenza nei POS e PSC Manutenzione presidi di emergenza
Trasporto	Impatto viario causato dai mezzi aziendali	Cantieri	X			1	2	1	1	4	C	Predisposizione idonei piani nei POS e PSC
Rifiuti	Produzione di rifiuti da parte di fornitori o subappaltatori	Indiretto	X			2	2	2	1	7	C	Monitoraggio da parte dei preposti Definizione contrattuale dei rispettivi obblighi
Rumore	Emissioni di rumore prodotte da fornitori o subappaltatori	Indiretto	X			2	2	2	1	7	C	Monitoraggio da parte dei preposti Definizione contrattuale dei rispettivi obblighi

Odori molesti	Emissione di odori dovuti a motori diesel	Lavorazioni di cantiere		X		1	2	1	1	4	C	Legate alla movimentazione di autocarri e mezzi d'opera Manutenzione regolare dei mezzi
---------------	---	-------------------------	--	---	--	---	---	---	---	---	---	--

6.2 Valori ed Indicatori di prestazione ambientale

Ciascun indicatore chiave si compone di:

- un FATTORE A che indica il consumo/impatto totale annuo in un campo definito;
- un FATTORE B che indica la dimensione media dell'organizzazione (numero di addetti o fatturato aziendale);
- un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Con riferimento al fattore B, essendo la Veneta 21 S.r.l. un'azienda che opera nel settore edile e ferroviario, di medie dimensioni in questa Dichiarazione Ambientale ha assunto come fattore B il numero di addetti, come consentito dal Regolamento EMAS, poiché è ritenuto più idoneo ad esprimere le prestazioni ambientali dell'organizzazione.

Nella sede di Veneta21 S.R.L. sono svolte attività di ufficio, l'attività operativa è svolta sempre presso cantieri, attualmente i cantieri operative sono dislocati nel Centro e Nord-Est Italia e che impegnano tutte le maestranze di Veneta21 S.R.L.

6.3 Approvvigionamento e scarichi idrici

L'azienda presso la sede di Via dell'Industria 10/B utilizza come fonte di approvvigionamento l'acquedotto pubblico; non sono previsti impieghi produttivi.

Per quanto riguarda i cantieri, l'azienda utilizza la fonte di approvvigionamento che viene messa a disposizione; di norma è previsto l'allaccio all'acquedotto comunale (ove non diversamente previsto nel contratto).

Nel sito di Via dell'Industria 10/B non sono generati scarichi di natura industriale, ma esclusivamente scarichi domestici e di acque meteoriche.

I reflui domestici provengono dai servizi igienici e recapitano in fognatura comunale, posta all'esterno del piazzale del fabbricato, previo passaggio in vasche Imhoff e condensagrassi.

Le acque meteoriche provenienti dai pluviali e dal dilavamento del piazzale sono raccolte e conferite in pubblica fognatura, tramite una rete di condutture comune anche all'ulteriore azienda che insiste sul sito.

La parte di piazzale utilizzata dalla Veneta 21 S.r.l. è utilizzata esclusivamente quale parcheggio di autovetture, dunque non sono previsti sversamenti o percolazioni di sostanze pericolose. Di conseguenza, le dimensioni del piazzale e la tipologia di attività che vi si svolge non richiedono trattamenti delle acque di prima pioggia, alla luce del Piano Regionale delle Acque (D.C.R. 107 del 5 novembre 2009).

Il servizio è gestito dal gestore del ciclo idrico integrato Servizi Integrati Bellunesi. L'Azienda ha predisposto una planimetria riportante i tracciati delle linee di raccolta e i punti di conferimento dei reflui.

Presso i cantieri sono predisposti e presenti dei bagni chimici, per cui non si hanno scarichi: questi vengono gestiti direttamente dalla ditta che effettua il servizio di noleggio degli stessi.

Tutti gli altri reflui sono considerati e trattati come rifiuti liquidi e smaltiti, in ottemperanza alle leggi vigenti.

6.4 Consumi idrici

La tabella sottostante riporta i consumi dell'acqua utilizzati dall'azienda per usi civili presso ufficio e cantieri operativi. Essi sono ricavati dalle fatture della società di gestione della fornitura del servizio idrico.

Dato A: consumo annuo di acqua espresso in mc

Dato B: numero totale di dipendenti.

Indicatore: (A/B)

Consumi di acqua SEDE UFFICIO

Anno	mc acqua acquedotto	n. dipendenti	mc/n. addetti
2025	309	89	3,47

Fonte dati: Fatture fornitore acqua e file Excel.

I consumi idrici, peraltro irrilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale, sono monitorati con cadenza mensile attraverso la lettura dei contatori.

Anche se sono irrilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale, resta l'obiettivo del miglioramento continuo al fine di rendere sempre più efficiente il consumo.

Consumi di acqua CANTIERI

I dati di seguito sono riferiti ai consumi di acqua dei cantieri in cui l'azienda opera per lo svolgimento delle proprie attività

Anno	mc acqua	n. Operai	mc / n. addetti
2023	515	84	6,13
2024	525	86	6,10
2025	865	89	9,72

Fonte dati: fatture fornitore acqua

L'andamento dei consumi di acqua nei cantieri dipende da molti fattori, la tipologia di attività svolta in cantiere e il numero di cantieri attivi incide molto nel consumo. L'incremento rilevato nel 2025 è dovuto esclusivamente all'incremento delle commesse attive e delle lavorazioni che necessitano di un maggior quantitativo di acqua.

6.5 Rifiuti

La gestione dei rifiuti prodotti in sede, così come le modalità di stoccaggio e di smaltimento, è tenuta sotto controllo come previsto dal Sistema di gestione ambientale.

La produzione di rifiuti negli uffici riguarda prevalentemente gli assimilabili agli urbani, quali carta, plastica, vetro, rifiuti organici, ecc. che sono raccolti in maniera differenziata in appositi contenitori posti in vari punti dell'ufficio. Tutti i rifiuti assimilabili agli urbani sono conferiti al servizio pubblico dietro pagamento della tariffa per lo smaltimento. Per quanto riguarda toner e cartucce per stampanti questi sono raccolti in appositi box situati presso gli uffici di sede e smaltiti da apposita ditta autorizzata.

Nella sede sono prodotti inoltre rifiuti derivati dall'attività di piccola manutenzione interna dei mezzi, questi sono raccolti in appositi contenitori situati presso l'officina e smaltiti da apposita ditta autorizzata.

L'attività di sede, comunque, non produce una quantità significativa di rifiuti.

La gestione dei rifiuti in cantiere varia a seconda dell'opera da realizzare e delle lavorazioni. Tale gestione è regolata da apposite procedure previste nel rispetto della normativa vigente in tema ambientale. I materiali da costruzione e demolizione risultanti dalle lavorazioni e gli imballaggi sono considerati rifiuti e conferiti ad impianti autorizzati per il relativo recupero/smaltimento. Ove possibile, le terre e rocce da scavo sono riutilizzate in conformità alla vigente normativa ambientale.

Indicatore

Dato A: rifiuti totali prodotti per anno in tonnellate

Dato B: numero dipendenti

Indicatore: (A/B)

Sono riportate le tabelle per il monitoraggio dei dati assoluti e relativo indicatore ambientale.

CER	Descrizione	Tonnellate 2023	Tonnellate 2024	Tonnellate 2025
130205*	scarti di oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione	1,00	1,75	0,70
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.	0,19	-	1,070
160104*	identifica i veicoli fuori uso (VFU) non ancora bonificati	1,4	-	7,185
160107*	filtri dell'olio	0,11	0,25	0,160
160213*	apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) fuori uso	-	0,07	-
160305*	rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	0,4	1,6	0,520
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose".	0,56	-	0,07
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	-	4,49	21,470
170503*	terra e rocce contenenti sostanze pericolose	-	0,26	-
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	-	9,73	25,61
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	-	0,38	-
170903*	rifiuti pericolosi provenienti da attività di costruzione e demolizione, inclusi materiali misti contenenti sostanze pericolose	-	6,23	-
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,14	-	0,34

CER	Descrizione	Tonnellate 2023	Tonnellate 2024	Tonnellate 2025
150106	rifiuti costituiti da imballaggi in materiali misti	-	-	6,44
150203	rifiuti non pericolosi costituiti da assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi che non sono stati contaminati da sostanze pericolose	-	-	0,06
170101	Cement	100,17	125,22	992,66
170104	materiali da costruzione a base di gesso	-	-	6
170107	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	-	-	169,56
170201	Legno	12,5	15,63	9,15

170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	55,82	69,78	1245,92
170405	Ferro e acciaio	-	-	1281,72
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	2280	2850	17,22
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	-	-	94,18
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 0903	2729,42	3411,78	4760,17
	TOTALE Ton.	5181,71	6497,18	8640,21
	N. DIPENDENTI	84	86	89
	Rifiuti totali prodotti in tonnellate/N. Dipendenti	61,69	75,55	97,08

Fonte dati: Formulari di trasporto rifiuti, registro di carico e scarico e dichiarazione annuale MUD

Nel 2024 e nel 2025 la produzione di rifiuti è stata influenzata da importanti lavori demolizione e dall'aumento dei cantieri attivi, che hanno incrementato enormemente la quantità di rifiuti prodotta.

La percentuale di rifiuti pericolosi sul totale di rifiuti prodotti è inferiore al 1%.

TIPO RIFIUTI	Tonnellate 2023	Tonnellate 2024	Tonnellate 2025
NON PERICOLOSI	5.177,91	6.472,41	8.583,08
PERICOLOSI	3,80	24,77	57,13

Fonte dati: Formulari di trasporto rifiuti, registro di carico e scarico e dichiarazione annuale MUD

TIPO RIFIUTI	2023		2024		2025	
	Tonnellate	%	Tonnellate	%	Tonnellate	%
RECUPERO	4.404,45	84,99	5.504,82	84,73	7.303,17	84,53
SMALTIMENTO	777,26	15,01	992,35	15,27	1.337,04	15,47

Fonte dati: Formulari di trasporto rifiuti, registro di carico e scarico e dichiarazione annuale MUD

La quasi totalità dei rifiuti prodotti è inviata a recupero con una percentuale pari al 84%.

6.6 Emissioni in atmosfera

Non essendoci impianti produttivi, il sito di Via Dell'Industria, 10/B non presenta punti di emissione, né richiede captazione di eventuali emissioni diffuse provenienti da attrezzature o macchine.

Presso la sede aziendale risultano installate 4 pompe di calore contenenti gas fluorurati ad effetto serra:

Apparecchio	Tipologia Gas	Kg (T/Eq CO ₂)
(4X) CLIVET WiSAN-YSE1 22.22	R32	14 (9,45)

Ogni impianto è soggetto a controlli annuali di assenza fughe da parte di centro assistenza abilitato, con tenuta di apposito libretto come previsto dalla normativa.

Inoltre non sono installati impianti di climatizzazione alimentati a gas.

Considerata la potenzialità, le pompe di calore installate in copertura sono soggette a regolari interventi di manutenzione e controllo di efficienza energetica da parte di soggetto abilitato.

Non sono presenti impianti uso processo. Le emissioni diffuse provenienti dagli automezzi nell'esercizio delle attività aziendali non sono ad oggi valutate in modo analitico, in quanto non si ritiene tale calcolo possa essere significativo.

Non sono effettuate lavorazioni che possano produrre e disperdere polveri.

Per quanto attiene alle attività di cantiere, le emissioni in atmosfera sono legate alle seguenti attività:

- Polveri generate in fase di demolizione
- Movimentazione materiali
- Trasporti.

Si tratta di emissioni di tipo diffuso: per quanto riguarda le fasi sopra descritte e in particolare il contenimento delle emissioni diffuse generate dalle attività di demolizione, sui cantieri vengono adottate le necessarie misure, le quali prevedono l'irrorazione di acqua a spruzzo durante la fase di lavoro; l'acqua viene irrorata anche sui percorsi sterrati per evitare il sollevamento di polveri durante le fasi di movimentazione e trasporto interno dei materiali. Inoltre, è previsto il rispetto del limite di velocità per limitare il sollevamento e la diffusione delle polveri.

Di seguito si riportano i dati riferiti alla quantificazione ed alla rendicontazione delle emissioni GHG in Scope 1 e in Scope 2 ascrivibili a VENETA21 S.r.l.

I dati sono stati calcolati tramite il GHG protocol per fattori di emissione di Gasolio, Benzina, Gasolio Autovetture Ibride e gas di impianti di refrigerazione <https://www.ghgprotocol.org/>, mentre per l'energia è stata effettuata la trasformazione da Kw/h a KgCO₂eq (fattore di emissione US EPA eGrid Subregion-Residual Mix-Market Based KgCO₂eq/kWh = 0,48723 KgCO₂eq e successivamente si è fatta la conversione da KgCO₂eq a tonnellate di CO₂eq. (European Residual Mixes 2018 v1.2 (published July 2019) - Table 2, Direct GWP (gCO₂/kWh)-S2 Purchased Electricity da sito (<https://ghgprotocol.org/calculation-tools>);

Le emissioni riepilogate di seguito sono di due tipologie dirette ed indirette:

- Le Emissioni dirette, Scope 1, sono generate dal consumo di carburante utilizzato dai veicoli e dai mezzi d'opera aziendali. In media le emissioni dirette incidono per il 96% sul totale delle emissioni di CO₂.
- Le Emissioni indirette, Scope 2, sono generate dall'utilizzo di energia elettrica nella sede di Via Dell'Industria, 10/B. In media le emissioni indirette incidono per il 4% sul totale delle emissioni

INDICATORE

Dato A: tonnellate di CO₂

Dato B: numero dipendenti

Indicatore: (A/B)

Anno	t Co2	N. Dipendenti	tCO2 / N. Dipendenti
2023	751,04	84	8,94
2024	801,60	86	9,32
2025	842,41	89	9,47

Fonte dati: tool GHG Protocol con utilizzo dei dati dei consumi energetici

Il rapporto tra tCO2 / N. Dipendenti nell'ultimo triennio è in aumento. Tale dato dipende soprattutto dall'aumento dei consumi di carburante legato alla distanza ed alla tipologia dei cantieri attualmente in corso.

6.7 Efficienza dei materiali

L'indicatore è stato calcolato sommando i quantitativi in tonnellate dei più rappresentativi materiali da costruzione usualmente impiegati (calcestruzzo, acciaio e malte).

INDICATORE

Dato A: Tonnellate di Materiale

Dato B: numero dipendenti

Indicatore: (A/B)

Anno	t CALCESTRUZZO	t ACCIAIO	t INERTI	Totale	N. Dipendenti	t Materiali / N. Dipendenti
2023	4980	325	1464	6769	84	80,58
2024	8715	433	2108	11256	86	130,88
2025	6245	407	1808	8460	89	95,06

Fonte dati: DDT e Fatture dalla contabilità aziendale.

Il rapporto tra t Materiali/ N. Dipendenti è dipendente dalla tipologia di lavorazioni realizzate dall'impresa, quando ad esempio si eseguono numerose attività legate a scavi e movimento terra e/o a demolizioni, tale indicatore diminuisce, mentre tende ad incrementare a fronte di lavori di costruzione importanti.

6.8 Odori

La tipologia di attività svolta e dei materiali utilizzati non producono inquinamento olfattivo significativo. Nell'attività di cantiere sono utilizzate dai subappaltatori le seguenti tipologie di sostanze che producono odori:

- Vernici
- Solventi
- Pitture
- Bitume

Per quanto riguarda gli odori l'osservazione dell'attività giornaliera porta ad escludere con sicurezza una problematica non accettabile. Le tipologie di attività non sono causa di emissioni maleodoranti. Non si registrano lamentele da parte dell'ambiente esterno e/o da addetti alle lavorazioni. Pertanto l'aspetto ambientale risulta attualmente non significativo.

6.9 Rumore

Il Comune di Pieve d'Alpago (ora confluito nel Comune di Alpago) aveva adottato un piano di Zonizzazione Acustica del proprio territorio ai sensi della L. 26 ottobre 1995, n.447. Il sito di Via dell'Artigianato ricade in Classe V "Aree prevalentemente industriali", i cui limiti di immissione sono:

CLASSE	Denominazione	Valore limite diurno dB(A)	Valore limite notturno dB(A)
I	Aree particolarmente protette	50	40
II	Aree prevalentemente residenziali	55	45
III	Aree di tipo misto	60	50
IV	Aree ad intensa attività umana	65	55
V	Aree prevalentemente industriali	70	60
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

L'azienda non ha ritenuto necessario effettuare misurazioni fonometriche, posto che presso il sito sono esercitate esclusivamente attività amministrative.

6.10 Contaminazione del suolo

Il tipo di attività svolta non può essere considerata pericolosa e suscettibile di provocare contaminazioni del suolo. Per quel che riguarda lo stoccaggio dei rifiuti è contenuto attraverso una corretta gestione dell'accumulo di materiale di risulta. Gli addetti alle lavorazioni depositano il materiale trasportato su teli e/o strati impermeabilizzanti onde evitare la potenziale contaminazione al suolo sottostante. A tal fine si sensibilizzano gli Addetti di cantiere attraverso sia attività di addestramento sia attraverso la predisposizione di apposite regole comportamentali.

6.11 Sostanze pericolose

Le sostanze pericolose che vengono utilizzate dall'azienda sono descritte ed analizzate in fase di valutazione del rischio chimico periodicamente aggiornata. Le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate sono sempre a disposizione del personale al fine di garantire la disponibilità di informazioni relative ai rischi salute, sicurezza e ambiente.

La Veneta 21 S.r.l. è impegnata nel monitoraggio e nella gestione responsabile delle sostanze pericolose impiegate nelle proprie attività, al fine di minimizzare gli impatti ambientali derivanti dal loro utilizzo. Le sostanze pericolose utilizzate includono solventi, vernici, adesivi e prodotti chimici per il trattamento delle superfici, impiegati principalmente nei lavori di costruzione e manutenzione.

INDICATORE

Dato A: kg di prodotto

Dato B: numero dipendenti

Indicatore: (A/B)

Anno	kg DISARMANTE	kg Adesivi	kg Vernici	Totale	N. Dipendenti	t Materiali / N. Dipendenti
2023	382	127	340	849	84	10,11
2024	458	152	408	1018	86	11,84
2025	527	175	469	1171	89	13,16

Fonte dati: DDT e Fatture dalla contabilità aziendale.

Il rapporto tra Sostanze Pericolose / N. Dipendenti è dipendente dalla tipologia di lavorazioni realizzate dall'impresa, quando ad esempio si eseguono numerose attività legate a scavi e movimento terra e/o a demolizioni, tale indicatore diminuisce, mentre tende ad incrementare a fronte di lavori di costruzione importanti.

6.12 Prevenzione incendi

L'azienda è dotata delle misure di sicurezza volte a prevenire eventuali incendi che possano verificarsi (estintori, piano di fuga, etc.).

La direzione organizza periodicamente incontri con tutti i dipendenti durante i quali sono formati ed informati sul comportamento da tenersi in caso di incendio, così come previsto dalla relativa procedura. Sono state, inoltre, effettuate simulazioni emergenze incendio in sede e cantiere che hanno positivamente coinvolto tutto lo staff.

Ai sensi del D.P.R. 151/2011, l'attività della VENETA21 SRL svolta presso il sito di Via Dell'Industria non ricade fra quelle soggette a SCIA o rilascio del certificato di prevenzione incendi da parte dei VV.F.

Non sono inoltre presenti attività soggette a regole tecniche specifiche in materia di prevenzione incendi.

L'azienda ha in ogni caso predisposto in luoghi opportuni presidi antincendio (estintori), e provvede alla loro manutenzione secondo le normative vigenti.

Non sono presenti altri impianti di rivelazione o spegnimento automatico.

L'azienda ha provveduto alla designazione e alla formazione degli addetti alla gestione delle emergenze antincendio. Presso i locali sono esposte le planimetrie con le vie di esodo e sono effettuate regolari simulazioni di emergenza.

6.13 Consumi energetici

Il consumo di risorse energetiche è legato alle seguenti attività:

- attività di sede: consumo di energia elettrica (strumenti informatici e relativi supporti software e hardware, stampanti, fotocopiatrici, plotter...)
- attività di cantiere: consumo di gasolio e di energia elettrica per allacci temporanei l'azienda in cantiere fa uso di gruppi elettrogeni alimentati a gasolio.

Energia Elettrica:

L'Energia elettrica è utilizzata per l'illuminazione dei locali degli uffici/sede, il funzionamento delle attrezzature e il raffrescamento nei mesi estivi.

INDICATORE

Dato A: KWh consumati annualmente

Dato B: numero addetti sede

Indicatore: (A/B)

Anno	KWh	n. addetti	KWh/n.addetti	Note
2023	52.534	84	625,40	
2024	102.600	86	1.193,02	
2025	94.090	89	1.057,19	

Fonte Dati Fatture del fornitore di Energia Elettrica

Nel 2025 l'andamento dei consumi di energia elettrica, nonostante l'incremento delle attività e del fatturato, è in riduzione per l'apporto dovuto all'impianto fotovoltaico.

Sul tetto della sede è presente, da Luglio 2025, un impianto fotovoltaico di 100kWp a servizio della sede ed in parte immessa in rete.

Anno	KWh Prodotti	n. Dipendenti	KWh/n. Dipendenti	Note
17/07/2025-31/12/2025	37.998,55	89	426,95	

Fonte Dati: Software di gestione consumi e fatture del fornitore di Energia Elettrica

In base al Mix Energetico del fornitore di energia elettrica, di seguito riportiamo il consumo totale diretto di energia come consumo totale di energia ed il consumo totale di energia rinnovabile come consumo totale di energia da fonti rinnovabili:

Anno	kWh energia elettrica da fonti rinnovabili	kWh energia elettrica da fonti non rinnovabili	TOTALE
2023	3.929,54	48.604,46	52.534
2024	13.553,46	89.046,54	102.600
17/07/2025-31/12/2025	37998,55+12.429,29	81.660,71	132.088,55

Fonte Dati: Bollette del fornitore di energia

Gasolio:

Il gasolio viene utilizzato per i mezzi di escavazione, movimentazione e trasporto degli inerti e per l'alimentazione di un gruppo elettrogeno.

INDICATORE

Dato A: litri consumati annualmente

Dato B: numero dipendenti

Indicatore: (A/B)

Anno	Litri Gasolio	n. Dipendenti	Litri Gasolio / n. Dipendenti	Note
2023	275.517	84	3.279,96	
2024	287.200	86	3.339,53	
2025	304.023	89	3.415,99	

Fonte dati: software di gestione dei consumi gasolio.

L'andamento dei consumi di gasolio è in aumento, il dato dipende dal numero, dalla distanza e dal tipo di cantieri, negli anni si è avuto un incremento dovuto alla crescita del numero di commesse e del fatturato aziendale.

6.14 Consumo carta

Nell'utilizzazione della carta viene effettuata un'attività di razionalizzazione e risparmio come, ad esempio il riutilizzo di carta già stampata usando la seconda facciata, oppure la progressiva sostituzione dell'archiviazione cartacea dei documenti con l'impiego di supporti informatici.

INDICATORE

Dato A: kg di carta consumati annualmente

Dato B: numero dipendenti

Indicatore: A/B

Anno	Kg carta	n. Dipendenti	Kg carta / n. Dipendenti	Note
2023	218,40	84	2,60	
2024	262,30	86	3,05	
2025	265,12	89	2,99	

Fonte dati: file Excel raccolta dati consumo di carta annuale.

L'andamento dei consumi di carta è in diminuzione nell'ultimo biennio, anche grazie alla digitalizzazione progressiva dei processi.

7. Biodiversità

Definita la biodiversità come “varietà di piante, animali e microrganismi” presenti sul pianeta, e considerando la conservazione della biodiversità fondamentale per l’equilibrio del pianeta in quanto ne caratterizza la natura.

Dato che l’attività dell’organizzazione è edificare opere su commesse pubbliche, l’aspetto risulta non di fattiva valutazione, che comunque è risultato “non significativo” nella valutazione aspetti ambientali.

Non si rilevano nelle attività aziendali, e nell’ambiente che circonda l’insediamento, problematiche di disturbo di biodiversità.

La situazione dell’occupazione del suolo della sede di Via Dell’Industria, 10/B – Alpago (BL) è così evidenziata:

Tipologia area	mq	%
Area edificata	950	32,51%
Piazzale pavimentato	1822	62,35%
Verde non pavimentata	150	5,14%
Area totale	2922	100%

Fonte dati: catasto e piante aziendali

8. Aspetti Ambientali Indiretti

La Veneta 21 S.r.l. ha esaminato l’influenza che può avere su alcuni aspetti sui quali non ha un controllo totale perché coinvolgono altre organizzazioni e altri operatori. Gli aspetti ambientali indiretti significativi sono i seguenti:

- Traffico per merci e smaltimento rifiuti
- Comportamento appaltatori e subappaltatori
- Fornitori
- Smaltimento rifiuti

Per alcuni di questi aspetti ambientali indiretti la VENETA21 S.r.l., laddove possibile, ha adottato misure di controllo e procedure per minimizzarne gli impatti. Va comunque tenuto presente che una gestione esauriente di tali aspetti necessita del coinvolgimento e della collaborazione delle organizzazioni e delle parti interessate.

Traffico per merci e smaltimento rifiuti

I servizi della Veneta 21 S.r.l., poiché richiedono una certa mobilità di mezzi e di persone nel territorio, possono determinare impatti ambientali di natura indiretta (es. emissioni atmosferiche degli automezzi propri o di altre organizzazioni legate alle attività, perdite di materiale dagli automezzi, etc.). Questi aspetti, entro certi limiti, possono essere influenzati dalle modalità di pianificazione dei servizi. Ad esempio le modalità secondo le quali sono pianificati i percorsi degli automezzi per la raccolta dei rifiuti,

per il trasporto di materiali. L'aspetto ambientale è significativo in quanto l'azienda ha possibilità di ottimizzare i tempi del traffico e di controllare il percorso dei rifiuti e dei materiali.

Comportamento appaltatori e subappaltatori

La Veneta 21 S.r.l. ha considerato gli impatti ambientali generati dagli appaltatori che svolgono servizi di manutenzione o operano in cantiere per realizzazioni specialistiche (es. impianti, opere di impermeabilizzazione etc.). gli aspetti ambientali generati dagli appaltatori che svolgono servizi all'esterno sul territorio (es. aziende terze che operano sugli impianti o che svolgono attività per conto proprio conto).

Sul comportamento ambientale nei propri cantieri degli appaltatori e dei subappaltatori la Veneta 21 S.r.l. esercita un controllo totale. In sede di cantiere la direzione tecnica dei lavori pianifica, dirige e controlla le modalità operative, l'utilizzo dei materiali e la produzione dei rifiuti. Per questo motivo gli aspetti e gli impatti legati alle attività degli appaltatori sono stati considerati come "diretti".

Per il comportamento nel territorio di tali organizzazioni la Veneta 21 S.r.l. opera una costante sensibilizzazione alle ditte esterne in materia ambientale e sceglie organizzazioni che operino nel rispetto dell'ambiente. In generale i rapporti con gli appaltatori sono regolati da contratti. La Veneta 21 S.r.l. ha in programma la definizione di una procedura per l'inserimento di requisiti minimi ambientali in sede di stesura delle richieste di offerta e dei capitolati di appalto.

È garantita la diffusione della politica per l'Ambiente ai subappaltatori.

Fornitori

Diverse sono le situazioni nelle quali si presentano aspetti ambientali connesse con l'operato dei fornitori di beni o servizi, siano questi ultimi svolti all'interno dei cantieri o sul territorio. Si segnalano in particolare: la scelta dei servizi acquisiti da fornitori al fine di tenere in adeguata considerazione gli eventuali aspetti ambientali da questi generati (es. scelta dei materiali eco-compatibili, scelta di aziende che operino nel rispetto dell'ambiente);

gli aspetti ambientali connessi all'approvvigionamento di materie prime, materiali, sostanze o prodotti.

In generale i rapporti con i fornitori sono regolati da contratti. È garantita la diffusione della Politica per l'Ambiente ai fornitori.

Smaltimento rifiuti

La Veneta 21 S.r.l. controlla il percorso e le modalità dello smaltimento dei rifiuti operate dalle ditte autorizzate che effettuano il servizio. In particolare, controlla che gli automezzi abbiano la necessaria protezione per evitare fuoriuscita di materiale e controlla il percorso dei propri rifiuti dal carico alla destinazione definitiva.

9. Sistema di Gestione Ambientale

L'impresa, nel 2015 ha sviluppato e implementato un Sistema di Gestione Ambientale attraverso l'applicazione di procedure operative e l'utilizzo di strumenti di controllo ad hoc. Per questa attività è stato coinvolto l'intero staff dell'impresa: dai progettisti agli addetti ai cantieri. Alla base del SGA c'è la rispondenza e la conformità a tutta la normativa in campo ambientale e, dove possibile, il miglioramento dei requisiti e degli standard previsti dalle leggi in materia.

L'attività di controllo delle operazioni di cantiere per le procedure previste dal SGA è svolta direttamente dalla direzione tecnica dei lavori. La supervisione del sistema è svolta dalla Direzione e dal Responsabile della Funzione Ambiente. Tramite il SGA l'azienda si è posta obiettivi di miglioramento

reali e coerenti con la politica ambientale. Il sistema risponde ai requisiti richiesti dalla norma ISO 14001 ed adeguati alla versione 2015 ed all'integrazione al Regolamento EMAS III.

Prima di elaborare il SGA è stata svolta un'Analisi Ambientale Iniziale che ha evidenziato tutti gli aspetti ambientali rilevanti nelle attività svolte in sede e in cantiere. In particolare, gli aspetti relativi a: ARIA, ACQUA, RUMORE, RIFIUTI, SUOLO, CONSUMO RISORSE ENERGETICHE, EMERGENZE, SOSTANZE PERICOLOSE. La struttura del sistema è composta da un manuale che descrive le linee guida con cui si intende ottemperare alle norme ISO 14001:2015.

Nel 2019 si è proceduto all'integrazione del SGA con il Sistema di Gestione per la Sicurezza nei luoghi di lavoro. Il manuale del SGI descrive, in generale, le modalità con le quali l'impresa affronta gli impatti ambientali. Le procedure e le istruzioni operative descrivono in dettaglio le operazioni da svolgere. Il controllo operativo organizza e definisce tutta una serie di attività da svolgere per migliorare le prestazioni ambientali.

CODICE DOC.	TIPO DOCUMENTO	TITOLO DOCUMENTO
N.A.	ANALISI AMBIENTALE	Analisi Ambientale sito di Via dell'Industria 10/B
N.A.	ANALISI AMBIENTALE	Analisi Ambientale sito di Via dell'Artigianato
N.A.	ANALISI AMBIENTALE	Analisi Ambientale sito di Isola della Scala
PA23MOD	DOCUMENTO DI ORIGINE ESTERNA	Scheda conferimento rifiuti all'ecocentro
PSC 05A	DOCUMENTO DI ORIGINE ESTERNA	Regolamento per la certificazione di sistemi di gestione KIWA CERMET
-	DOCUMENTO DI ORIGINE ESTERNA	Termini e condizioni generali KIWA CERMET
IO-01	ISTRUZIONE	Trasporto rifiuti in conto proprio
IO-02	ISTRUZIONE	Trasporto gasolio in cantiere

IO-08	ISTRUZIONE	Rifornimento gasolio in magazzino
N.A.	MANUALE	Manuale Integrato Sicurezza - Ambiente
N.A.	MANUALE	All.1 Manuale Integrato "Matrice di Correlazione"
N.A.	MANUALE	All.2 "Politica Ambientale"
N.A.	MANUALE	All.3 Manuale Integrato "Analisi Rischi e Opportunità"
ASP01-1	MODULO	Registro degli impatti ambientali
CONF01-1	MODULO	Registro legislativo e scadenziario
FORM01-1	MODULO	Risorse e Formazione
FORM01-2	MODULO	Piano di formazione
FORM01-3	MODULO	Designazione addetti emergenze
FORM01-4	MODULO	Verbale di formazione e informazione

DOCR01-1	MODULO	Elenco e lista distribuzione documenti
ATTR01-1	MODULO	Verbale concessione in uso macchine e attrezzature
SOST01-1	MODULO	Registro sostanze pericolose
APP01-1	MODULO	Raccolta dati e idoneità tecnico professionale
APP01-2	MODULO	DUVRI
APP01-3	MODULO	Valutazione POS subappalti
RIF01-1	MODULO	Registro gestori ambientali
RIF01-2	MODULO	Gestione rifiuti del cantiere
RIF01-3	MODULO	Movimenti rifiuti dei cantieri
EMERG01-1	MODULO	Verbale simulazione emergenza
EMERG01-2	MODULO	Scheda controllo cassette primo soccorso

EMERG01-3	MODULO	Scheda controllo luci emergenza ufficio e magazzino
COM01-1	MODULO	Registro comunicazioni salute, sicurezza e ambiente
COM01-2	MODULO	Verbale di consultazione
NCACP01-1	MODULO	Registro incidenti NC, AC, AP
CANT01-1	MODULO	Checklist sorveglianza cantieri
AUD01-1	MODULO	Piano di audit
AUD01-2	MODULO	Rapporto di audit
AUD01-3	MODULO	Checklist di audit UNI EN ISO 45001:2023 - UNI EN ISO 14001:2015
ORG01	ORGANIGRAMMA	Organigramma nominativo
VAL01	PROCEDURA	Valutazione dei rischi
ASP01	PROCEDURA	Aspetti e impatti ambientali

CONF01	PROCEDURA	Valutazione conformità legislativa
FORM01	PROCEDURA	Formazione, informazione e addestramento
DOCR01	PROCEDURA	Gestione documenti e registrazioni
ATTR01	PROCEDURA	Gestione macchine, impianti e attrezzature
SOST01	PROCEDURA	Gestione sostanze pericolose
APP01	PROCEDURA	Gestione Appalti
RIF01	PROCEDURA	Gestione rifiuti
EMERG01	PROCEDURA	Gestione emergenze
COM01	PROCEDURA	Comunicazione, partecipazione e consultazione
NCACP01	PROCEDURA	Gestione incidenti, NC, AC, AP
CANT01	PROCEDURA	Gestione cantieri

AUD01

PROCEDURA

Audit interno

10. Emergenze ed incidenti

L'azienda individua i possibili rischi e le possibili situazioni di emergenza ambientale connesse con le proprie attività, allo scopo di prevenire e mitigare gli impatti sull'ambiente conseguenti ad incidenti e/o a condizioni operative anomale.

Le possibili situazioni di emergenza sono identificate secondo i seguenti criteri:

- Disamina di incidenti ed emergenze verificatesi in precedenza
- Considerazione degli aspetti ambientali già individuati nell'Analisi Ambientale Iniziale
- La Valutazione del rischio sviluppata secondo quanto richiesto dalle norme di legge consente di identificare le situazioni di rischio connesse alla sicurezza e alla salute e definisce le azioni e i comportamenti messi in atto per minimizzare la probabilità di accadimento e gli effetti.

L'elaborazione e la periodica simulazione di specifiche procedure di emergenza rappresenta lo strumento attraverso cui l'azienda intende garantire nel tempo la propria preparazione nei confronti di situazioni di rischio ambientale ed eventuali incidenti.

Tali procedure, in particolare, sono soggette a revisione in caso si verificano incidenti o situazioni di emergenza.

Oltre che in presenza di situazioni di emergenza, si agisce anche in modo preventivo nelle fasi di progettazione ed installazione di nuovi cantieri ed attrezzature ed in occasione di modifiche o spostamenti di attività esistenti.

Nel limite del possibile, si prevedono interventi formativi e/o prove atte a verificare o almeno a simulare le azioni da adottare a seguito di emergenze coinvolgendo il personale al fine di metterlo in condizione di conoscere quali comportamenti adottare qualora si debbano verificare emergenze.

L'impresa è dotata di tutti gli strumenti previsti dalla normativa, in particolare documenti di valutazione del rischio e programmi di miglioramento ai sensi della D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

11. Comunicazione

L'efficace circolazione delle informazioni di carattere ambientale all'interno ed all'esterno dell'azienda rappresenta un elemento chiave per promuovere la motivazione del personale nei confronti del sistema di gestione ambientale, favorire il processo di miglioramento continuo, creare consenso nei confronti delle attività dell'azienda da parte della comunità esterna. La Veneta 21 S.r.l. attua una serie di attività volte alla realizzazione della comunicazione sia interna che esterna. Nel Sistema di Gestione Ambientale ha elaborato una procedura per definire le modalità di comunicazione.

Comunicazione esterna

Tutte le iniziative prese ed attuate in campo ambientale sono comunicate agli stakeholders aziendali al fine di assicurare:

- la piena conoscenza delle stesse
- la tempestiva informazione di eventuali modifiche.

L'azienda dispone di strumenti di comunicazione atti a:

- consentire al cliente di ottenere tutte le informazioni relative alla gestione della variabile ambiente;
- recepire eventuali suggerimenti;
- ricevere proposte migliorative;
- rendere nota la Politica ambientale dell'azienda;
- comunicare i risultati conseguiti.

A questo scopo l'azienda utilizza i seguenti strumenti e canali di comunicazione:

- le comunicazioni periodiche tramite internet (via e-mail) ai suoi fornitori e clienti per informare sulle sue iniziative in campo ambientale;
- le comunicazioni agli Enti Locali;
- le iniziative promozionali;

continua attività di sensibilizzazione sia in fase di gare d'appalto, inserendo la tutela dell'ambiente quale aspetto fondamentale dell'attività dell'azienda, sia in sede di esecuzione delle opere vinte con la promozione e l'utilizzo di materiali eco-compatibili.

La Veneta 21 S.r.l. ha attivato un sito internet dedicato alle sue attività nel quale ha dedicato una sezione all'ambiente e dove sarà disponibile la presente Dichiarazione Ambientale.

Comunicazione interna

Le tipologie di comunicazione all'interno dell'organizzazione sono di due tipi:

- Comunicazioni provenienti dal personale e destinate al RS o ad altre figure responsabili (es. segnalazione di non – conformità, problemi, invio di specifici moduli, richieste, suggerimenti, ecc.)
- Comunicazioni destinate al personale da parte del RS o di altre figure responsabili (es. risposte alle richieste, esiti di audit, modifiche al SGA, ecc.).

Le comunicazioni provenienti dal personale, richieste da specifiche procedure di sistema vengono gestite mediante la modulistica prevista dalle procedure e registrate secondo criteri specificati. Per le comunicazioni non previste dalle procedure di sistema, ma attinenti al funzionamento del sistema di gestione ambientale, il RS provvede a distribuire a tutto il personale dei moduli indicati.

La comunicazione all'interno dell'Azienda è assicurata attraverso:

- le comunicazioni dell'amministratore unico e del responsabile della funzione ambientale;
- la distribuzione della documentazione relativa alle attività operative e alle comunicazioni specifiche attraverso affissione in bacheca e allegati alla busta paga;
- la diffusione ed applicazione delle procedure;
- incontri nei quali si forma e si informa il personale su aspetti e procedure ambientali.

12. Programma Ambientale indicatori e obiettivi

PROGRAMMA AMBIENTALE INDICATORI E OBIETTIVI

N.	Attività di monitoraggio	Descrizione	Indicatore	Cons. 2025	Verifica Interm. 30/04/26	Obiet. 2026	Obiet. 2027	Obiet. 2028	Obiet. 2029	Resp.	Risorse	Analisi indicatore	Azioni e risorse
1	Monitoraggio consumi idrici UFFICIO	Riduzione del consumo di acqua	m3 di acqua/ n. dipendenti	3,47	1,09	3,30	3,14	2,98	2,83	RSGI	1.000 Euro / anno	L'andamento dell'indicatore risulta in linea considerando che nel 2025 il consumo d'acqua per dipendente è stato pari a 3,47 con un obiettivo 2025 3,50.	Sensibilizzare e informare il personale all'uso controllato della risorsa idrica.
2	Rifiuti CANTIERE	Monitoraggio del rapporto tra i rifiuti prodotti rispetto al n. dipendenti	rifiuti totali prodotti in tonnellate/ Numero dipendenti	97,08	30,68	92,23	87,62	83,24	79,08	RSGI	1.000 Euro / anno	L'andamento dell'indicatore risulta positivo in quanto l'obiettivo posto per il 2025 è stato 100 t mentre il valore finale raggiunto è stato 97,08 t con una riduzione del 3% circa.	Formazione dei Responsabili di cantiere e degli opera sulla corretta gestione, segregazione e classificazione dei rifiuti prodotti e sulle possibilità di riutilizzo, recupero e di riciclo.
3	Monitoraggio consumi energetici ELETTRICITA Sede	Riduzione del consumo	MWh/n. Dipendenti	1,06	0,30	1,01	0,96	0,91	0,86	RSGI	1.000 Euro / anno	L'andamento dell'indicatore risulta in linea considerando che nel 2025 il valore rilevato è stato 1,06 a fronte di un obiettivo pari a 1,07, dovuto essenzialmente all'apporto dell'impianto fotovoltaico intervenuto dal luglio del 2025	Sensibilizzare il personale ad uso consapevole dell'energia elettrica con attività di sensibilizzazione e informazione.
4	Monitoraggio emissioni di CO2	Riduzione delle emissioni	tCo2/ N. Dipendenti	9,47	2,98	9,00	8,55	8,12	7,71	RSGI / DIR	100.000 Euro/ anno	L'andamento dell'indicatore risulta non in linea in quanto obiettivo 2025 era 8,85 mentre il valore rilevato è pari a 9,47 quindi un incremento del 7%. Obiettivo riprogrammato	Sensibilizzare il personale ad uso consapevole dell'energia elettrica e dei carburante dei mezzi e automezzi aziendali, con attività di sensibilizzazione e informazione. Progressiva sostituzione dei mezzi più datati con mezzi a basse emissioni.

5	Monitoraggio consumi energetici Gasolio	Riduzione del consumo	L / n. dipendenti	3.416	780,5	3.245	3.083	2.929	2.783	RSGI / DIR	100.000 Euro/ anno	L'andamento dell'indicatore risulta non in linea in quanto obiettivo 2025 era 3173 mentre il valore rilevato è pari a 3416 quindi un incremento del 7,7%, legato alle commesse/cantieri attivi. Obiettivo riprogrammato	Formazione sulle modalità di guida e gestione dei mezzi che consentono un risparmio sui consumi. Progressiva sostituzione dei mezzi più datati con mezzi a basse emissioni
6	Inquinamento del suolo	Numero sversamenti	Monitoraggio di sede e cantieri	0	0	0	0	0	0	DT / RSGI	500 euro / anno	L'indicatore è in linea con l'obiettivo	Sensibilizzare il personale ad uso attento dei prodotti con rischio di sversamento ed attento controllo sui subfornitori
7	Relazioni con l'esterno	Monitoraggio reclami e segnalazioni	Numero Reclami o segnalazioni ambientali	0	0	0	0	0	0	DIR	500 euro / anno	L'indicatore è in linea con l'obiettivo	Raccolta e documentazione dei reclami ed analisi degli stessi
8	Formazione	Ore di formazione ambientale	N. Ore di formazione ambientale	40	11	44	44	44	44	DIR	2.000 euro / anno	L'andamento dell'indicatore risulta in linea considerando che nel 2025 sono state erogate 40 ore di formazione con obiettivo target 2025 pari a 36 ore. Obiettivo raggiunto con un incremento del 10%.	Attività di sensibilizzazione e informazione al fine migliorare le prestazioni ambientali e raggiungere gli obiettivi fissati

13. Conclusioni

Il presente documento costituisce la Dichiarazione Ambientale i cui dati sono aggiornati al 31/12/2025.

La prossima dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla presente. Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi definiti.

La presente dichiarazione deve essere sottoposta a convalida da parte del verificatore ambientale KIWA CERMET, Via Cadriano 23, 40057 Granarolo dell'Emilia (BO).

La registrazione della sede di Via Dell'Industria, 10/B – 32016 Alpago (BL) e la diffusione della Dichiarazione, rappresentano l'impegno ufficiale dell'azienda nei confronti del rispetto ambientale e testimoniano la trasparenza e la chiarezza che la società Veneta 21 S.r.l. ha deciso di perseguire.

Data: 19 maggio 2026

Firma del Legale Rappresentante.....

Timbro della Organizzazione.....

VENETA21 SRL
Società Unipersonale
Via dell'Industria, 10/B - 32016 ALPAGO (BL)
Tel: 0437.909179 - Fax 0437.869272
C.F.: 02533620270 - P.IVA: 00936900257

IT-V-0011

KIWA CERMET ITALIA S.p.A.
Società con Socio Unico
Via Cadriano, 23
40057 Granarolo (BO)
Tel. 051/294115 - Fax 051/763382

Visto il 22 maggio 2026

da Claudio Bruno Lead Auditor KIWA ITALIA Spa

Claudio Bruno

Digita qui il testo